

SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE ABRUZZO
2014/2020

CIG 7099179BD4

CUP C29G17000090009

APPROFONDIMENTO TEMATICO:
L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE

V. 1.0

Dicembre 2021



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





**PSR 2014-2020
ABRUZZO**



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



Regione Abruzzo

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2014/2020

APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE

Versione 1.0 – Dicembre 2021

Realizzato da:

isri Istituto di Studi sulle Relazioni Industriali

SOMMARIO

1	IL FABBISOGNO VALUTATIVO E L'APPROCCIO METODOLOGICO	5
1.1	L'OGGETTO DELL'ANALISI	5
1.2	LA DOMANDA VALUTATIVA	5
1.3	I CRITERI DI GIUDIZIO E GLI INDICATORI	6
1.3.1	I criteri di giudizio	6
1.3.2	Gli indicatori	6
1.4	DESCRIZIONE DEI METODI E DELLE FONTI	6
1.4.1	L'analisi degli scostamenti tra punteggi autodichiarati e punteggi attribuiti	6
1.4.2	L'analisi della variabilità dei punteggi dichiarati	7
1.4.3	L'analisi dell'efficacia dei criteri di selezione	7
1.4.4	Fonti di informazione	11
2	RISULTATI DELL'ANALISI	12
2.1	I CRITERI DI SELEZIONE PREVISTI DALLE PROCEDURE DELLE MISURE STRUTTURALI	12
2.2	LO SCOSTAMENTO TRA PUNTEGGI AUTODICHIARATI E PUNTEGGI ATTRIBUITI	13
2.3	LE DOMANDE AMMESSE E NON AMMESSE A FINANZIAMENTO IN CIASCUNA PROCEDURA	19
2.4	I PUNTEGGI DICHIARATI PER CRITERIO	20
2.5	LE PROCEDURE EFFETTIVAMENTE DETERMINATE DAI CRITERI DI SELEZIONE	22
2.6	EFFICACIA ASSOLUTA ED EFFICACIA RELATIVA DEI CRITERI DI SELEZIONE	27
2.7	L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE NELLE SINGOLE PROCEDURE	29
2.7.1	Procedura 373: misura 4.1.1/6.1.1 – bando 2016 (pacchetto giovani)	29
2.7.2	Procedura 2463: misura 4.1.1 – bando 2016	31
2.7.3	Procedura 2521: misura 4.2.1 – bando 2016	32
2.7.4	Procedura 8663: misura 4.1.1 – bando 2017	32
2.7.5	Procedura 8741: misura 4.2.1 – bando 2017	33
2.7.6	Procedura 9501: misura 4.1.1/6.1.1 – bando 2017 (pacchetto giovani)	34
2.7.7	Procedura 10906: misura 4.4.3 – bando 2018	35
2.7.8	Procedura 11761: misura 4.4.2 – bando 2018	35
2.7.9	Procedura 17921: misura 4.3.2 – bando 2018	36
2.7.10	Procedura 18781: misura 8.1.1 – bando 2018	36
2.7.11	Procedura 19504: misura 4.1.1 – bando 2018	37
2.7.12	Procedura 19863: misura 4.2.1 – bando 2018	37
3	RISPOSTA AI QUESITI DI VALUTAZIONE	39
3.1	DOMANDA 1 – IN CHE MISURA I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI SONO STATI EFFETTIVAMENTE IN GRADO DI INDIRIZZARE L'ATTUAZIONE VERSO LE PRIORITÀ STABILITE?	39
3.1.1	Criterio 1.a Le procedure sono soggette a criteri di selezione	39
3.1.2	Criterio 1.b I criteri di selezione sono oggettivi e pienamente compresi	39
3.1.3	Criterio 1.c: I criteri di selezione rappresentano gli elementi di diversità tra le domande	39



APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE



3.1.4	Criterio 1.d Le procedure e i criteri di selezione hanno distinto le domande pervenute in ammesse e non ammesse a finanziamento	40
3.1.5	Criterio 1.e Il possesso dei requisiti previsti dai criteri di selezione si traduce sempre in un vantaggio ai fini dell'ammissione a finanziamento	40
3.1.6	Criterio 1.f La capacità di ciascun criterio di determinare la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento è proporzionale al rispettivo peso	40
<u>3.2</u>	<u>CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</u>	<u>40</u>





1 IL FABBISOGNO VALUTATIVO E L'APPROCCIO METODOLOGICO

1.1 L'OGGETTO DELL'ANALISI

La Commissione Europea attribuisce particolare attenzione alla **reale efficacia dei criteri di selezione**.

Invero, per quanto i contenuti del Programma possano essere definiti in maniera analitica e dettagliata all'interno del documento, l'attuazione non ne è mai una conseguenza rigorosamente deterministica.

Ciò, perché il documento predisposto per l'avvio del Programma deve necessariamente lasciare qualche grado di libertà nel processo attuativo, al fine di garantirne la piena funzionalità, anche in considerazione dell'impossibilità di prevedere con certezza la risposta del contesto socio-economico cui il Programma si rivolge.

I criteri di ammissibilità e di valutazione, hanno la funzione di tradurre in termini operativi le scelte di priorità operate dal programmatore, assumendo in questo modo un essenziale ruolo di cerniera tra Programma ed attuazione sulla base dei fabbisogni individuati, degli obiettivi stabiliti e delle risorse allocate.

Se gli effetti dei criteri di ammissibilità sono in larga misura determinati **a priori** e il rischio di effetti inattesi è marginale, i **criteri di selezione**, anche quando esprimono scelte apparentemente nette e chiare, possono dare nel loro complesso **esiti difficilmente ponderabili**.

Ciò dipende essenzialmente dal fatto che, per loro natura, **i criteri di ammissibilità non interferiscono tra loro, contrariamente ai criteri di valutazione** che, attraverso i pesi loro attribuiti, contribuiscono a determinare la posizione di ciascuna domanda in graduatoria, e quindi la sua finanziabilità, in un **gioco a somma zero** (ma sarebbe più corretto dire: a somma cento). Sotto questo aspetto, ci si può attendere che quanto maggiore è il frazionamento dei criteri di valutazione quanto più difficile è determinarne a priori l'effetto sulla graduatoria.

In aggiunta, alcuni criteri possono essere nei fatti tra loro **correlati**, tendendo così a rafforzarsi (in caso di correlazione diretta), o ad annullarsi (in caso di correlazione inversa), reciprocamente¹.

Inoltre non è sempre nota la composizione dell'universo dei potenziali beneficiari rispetto a ciascun criterio, cosicché può accadere che un criterio risulti assolutamente **neutro**, in quanto tutte le domande assumono rispetto ad esso lo stesso valore.

Infine, non si deve trascurare l'**effetto di "auto-selezione"** che qualunque sistema di criteri di valutazione può avere a priori sulla determinazione del potenziale beneficiario a presentare una domanda, incoraggiandola, scoraggiandola o comunque modificandola.

Il punto, naturalmente, **non è di porre in dubbio la necessità e l'utilità dello strumento** dei criteri di selezione nell'attuazione del Programma. Al contrario, l'obiettivo dell'analisi è una riflessione, alla luce delle evidenze, su come e quanto ciascun criterio sia **effettivamente riuscito a indirizzare l'attuazione nel senso desiderato**, attraverso l'interazione con gli altri criteri stabiliti per la procedura.

1.2 LA DOMANDA VALUTATIVA

La domanda valutativa cui si vuole dare risposta con questa analisi è la seguente.

- In che misura i criteri di selezione delle operazioni sono stati effettivamente in grado di indirizzare l'attuazione verso le priorità stabilite?

¹ Al di là delle "correlazioni necessarie" dovute alle modalità di registrazione dei dati, di cui si parla al § 1.4.3.3





1.3 I CRITERI DI GIUDIZIO E GLI INDICATORI

1.3.1 I criteri di giudizio

Per dare risposta alla domanda valutativa individuata si farà riferimento ai seguenti criteri di giudizio:

- Criterio 1.a: Le procedure di attuazione sono soggette a criteri di selezione
- Criterio 1.b: I criteri di selezione sono oggettivi e pienamente compresi
- Criterio 1.c: I criteri di selezione rappresentano gli elementi di diversità tra le domande
- Criterio 1.d: Le procedure e i criteri di selezione hanno distinto le domande pervenute in ammesse e non ammesse a finanziamento
- Criterio 1.e: Il possesso dei requisiti previsti dai criteri di selezione si traduce sempre in un vantaggio ai fini dell'ammissione a finanziamento
- Criterio 1.f: La capacità di ciascun criterio di determinare la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento è proporzionale al rispettivo peso

1.3.2 Gli indicatori

- Numero di criteri di selezione per ciascuna procedura
- % di procedure soggette a criteri
- Tasso di conferma F (% di punteggi autodichiarati confermati dopo l'istruttoria)
- Indice di variabilità V dei punteggi dichiarati
- Numero di procedure che hanno condotto ad una effettiva selezione delle domande pervenute
- Tasso di ammissione (% domande ammesse a finanziamento rispetto alle domande pervenute)
- % domande che raggiungono il punteggio massimo stabilito per ciascun criterio
- Tasso di efficacia assoluta (E) dei criteri di selezione previsti per ciascuna procedura (per il significato e le relative modalità di calcolo si veda oltre, il § 1.4.3)
- Tasso di efficacia relativa (ϵ) dei criteri di selezione previsti per ciascuna procedura (per il significato e le relative modalità di calcolo si veda oltre, il § 1.4.3)

1.4 DESCRIZIONE DEI METODI E DELLE FONTI

1.4.1 L'analisi degli scostamenti tra punteggi autodichiarati e punteggi attribuiti

Di norma, le procedure prevedono che, all'atto della presentazione della domande di sostegno, i potenziali beneficiari dichiarino i requisiti posseduti per ciascun criterio di selezione, ovvero i punteggi spettanti per essi.

La prima graduatoria tra le domande presentate viene prodotta automaticamente sulla base dei punteggi autodichiarati in ciascuna domanda.

Successivamente vengono realizzate le istruttorie tese a verificare i punteggi dichiarati, che possono validare o meno quanto scritto nella domanda.

Per economia di tempo, tuttavia, tali istruttorie sono effettuate solo per le domande che coprono le posizioni di testa della graduatoria automatica, sino alle posizioni che possono risultare finanziabili, tralasciando tutte le domande successive.

Di conseguenza, soltanto una parte delle domande, ovvero quelle che saranno ammesse a finanziamento e quelle che ad esse sono più prossime in graduatoria hanno, nel database SIAN, i punteggi attribuiti, oltre a quelli dichiarati, che sono ovviamente presenti per tutte le domande presentate.



APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE



L'obiettivo di questa analisi è di comprendere in che misura la valutazione di ciascun criterio di selezione risulti "opinabile" o, al contrario, "oggettiva".

A questo scopo, si è definito il Tasso di conferma F , rapportando ciascun punteggio attribuito α in una domanda d per un determinato criterio c con il corrispettivo punteggio dichiarato δ per la stessa domanda e lo stesso criterio, ovvero:

$$F_{d,c} = \frac{\alpha_{d,c}}{\delta_{d,c}}$$

Naturalmente, il dato è rilevante per un certo criterio quando riferito a tutte le domande (alle quali è stato attribuito un punteggio in istruttoria) presentate su una certa procedura o misura. Cioè:

$$F_c = \frac{\sum_d \alpha_{d,c}}{\sum_d \delta_{d,c}}$$

Il valore di F_c risulta pari a 1 (100%) quando tutti i punteggi dichiarati per il criterio c sono stati confermati in istruttoria, mentre è pari a 0 quando a nessuna delle domande che lo hanno dichiarato è stato riconosciuto quel criterio.

1.4.2 L'analisi della variabilità dei punteggi dichiarati

Un criterio di selezione può risultare efficace solo a condizione che una parte delle domande possenga il requisito previsto e un'altra no. Se tutte le domande hanno quel requisito, oppure nessuna lo ha, tutti avranno lo stesso punteggio per quel criterio, che risulterà quindi totalmente inefficace.

La capacità di distinguere le domande di sostegno in sottoinsiemi con punteggi diversi può essere stimata, a posteriori, attraverso un indice di variabilità che è possibile standardizzare avvalendosi della caratteristica che, per ogni criterio il punteggio dichiarato δ è sempre compreso tra 0 e il valore del punteggio massimo π , ovvero:

$$0 \leq \delta_{p,c} \leq \pi_{p,c}$$

L'indice di variabilità $V_{p,c}$ del punteggio dichiarato δ per il criterio c nella procedura p è quindi pari al rapporto tra scarto quadratico medio dei punteggi dichiarati diviso per punteggio massimo π per il criterio c nella procedura p diviso due. Ovvero:

$$V_{p,c} = \frac{\sqrt{\frac{\sum_1^n (\delta_{c,p} - \bar{\delta}_{c,p})^2}{n}}}{\pi_{p,c}/2}$$

L'indice di variabilità è, in tal modo, sempre positivo e minore di 1:

$$0 \leq V_{p,c} \leq 1$$

Quando $V_{p,c}$ assume valori prossimi allo zero, allora la variabilità tra i punteggi dichiarati è minima, sino ad assumere il valore zero, quando tutti i punteggi dichiarati sono uguali tra loro.

All'aumentare dell'indice $V_{p,c}$, invece, i punteggi si polarizzano ai due estremi, sino al limite del valore 1, che corrisponde alla divisione delle domande in due sottoinsiemi di uguale numerosità, uno con il punteggio massimo consentito dal criterio, e l'altro con punteggio zero.

1.4.3 L'analisi dell'efficacia dei criteri di selezione

1.4.3.1 Il campo di osservazione

Il campo di osservazione per questa analisi non comprende tutte le procedure di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale. Non tutte le misure, infatti, prevedono l'utilizzo di criteri di selezione: le **misure a superficie**, di



APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE



norma, non ne prevedono, così come non sono previsti per la recente misura 21. L'analisi riguarderà perciò le sole **misure strutturali**, per le quali vengono forniti i dati relativi ai punteggi da ciascuna domanda di sostegno per ciascun criterio di selezione applicabile.

Soltanto a seguito dell'individuazione, tra le domande presentate, di quelle **ammesse** a finanziamento e di quelle **non ammesse** è possibile valutare in che misura i criteri siano state effettivamente capaci di **selezionare** i soggetti e gli interventi che la strategia intendeva incoraggiare. Questo è possibile quando il gruppo delle domande finanziate e di quelle non finanziate sono tra loro minimamente confrontabili per dimensione: di fatto, non vi è selezione né quando tutte le domande presentate sono state ammesse a finanziamento né, al contrario, quando nessuna di esse lo è stata.

Inoltre, l'analisi dell'efficacia dei criteri di selezione ha senso solo se condotta su gruppi di domande **numerose abbastanza** da non essere condizionata dai casi particolari.

In definitiva, il campo di osservazione per questa analisi deve essere definito tenendo conto:

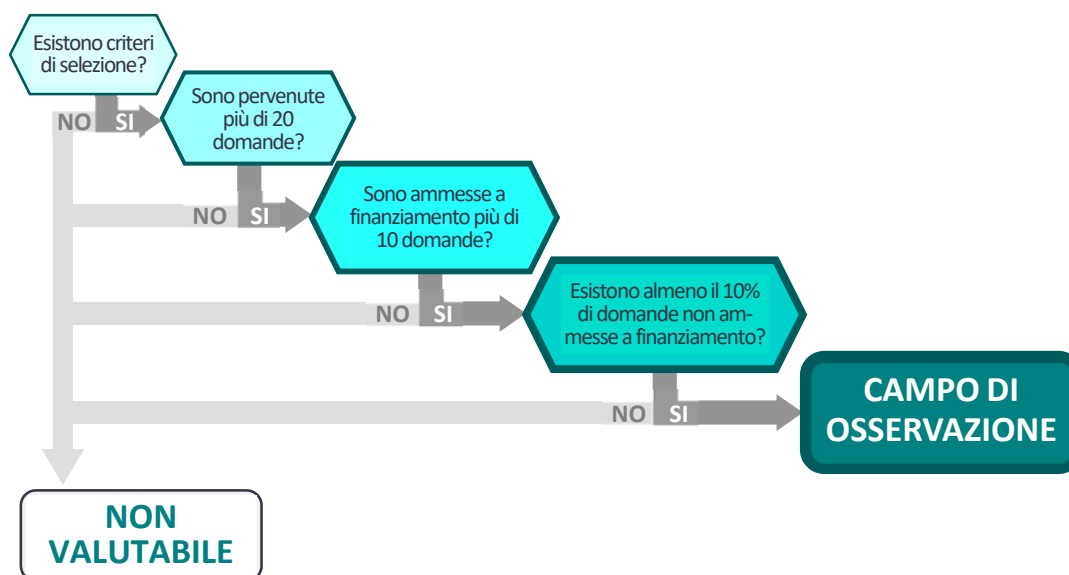
- delle caratteristiche della procedura analizzata, con riferimento all'esistenza stessa di criteri di selezione,
- della numerosità assoluta dei casi, ovvero delle domande valide presentate, e delle domande ammesse a finanziamento,
- della rappresentatività statistica relativa sia del gruppo degli ammessi a finanziamento, sia di quelli non ammessi a finanziamento.

I parametri definiti per individuare concretamente le procedure da sottoporre all'analisi sono:

- almeno 20 domande validamente presentate;
- almeno 10 domande ammesse a finanziamento
- un rapporto tra domande ammesse a finanziamento e domande valide presentate non superiore al 90%.

La delimitazione del campo di osservazione avviene perciò attraverso il processo illustrato nella Fig. 1.

Fig. 1. Criteri di individuazione del campo di osservazione



In considerazione dei dati utilizzati per l'analisi (cfr § 1.4.4), occorre inoltre considerare che alcune procedure (in particolare quelle più recenti, ovvero con il numero di codice più alto) non hanno completato né – in alcuni casi - avviato la fase di selezione alla data dell'estrazione, i cui risultati risultano perciò parziali e provvisori.



APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE



Ciò rappresenta una ragione ulteriore per escludere le procedure con un numero di domande ammesse a finanziamento inferiore a 10, che sono appunto - nella maggior parte dei casi - procedure che non hanno avviato o hanno avviato da poco la fase di selezione.

1.4.3.2 Il metodo di analisi

Per condurre l'analisi è indispensabile disporre dei **dati analitici** relativi ai requisiti di selezione di ciascuna domanda di sostegno **ammessa e non ammessa a finanziamento**. Il dato più appropriato sarebbe quello del punteggio **attribuito** α ad ogni singola domanda per ciascun criterio per ciascuna procedura ($\alpha_{d,c,p}$).

Ma questo dato, come già accennato, non è disponibile per tutte le domande poiché la quasi totalità delle domande non ammesse a finanziamento non sono soggette alla verifica dei requisiti.

L'analisi può quindi essere sviluppata soltanto sulla base del punteggio **dichiarato** delle singole domande ($\delta_{d,c,p}$). Tra queste possiamo quindi innanzitutto distinguere le domande ammesse a finanziamento (d_a) dalle domande non ammesse a finanziamento (d_x).

Individuati questi due insiemi² per ogni procedura p si sono calcolate le **due medie** dei punteggi dichiarati per ciascun criterio c previsto. Cioè

$$Ma_{c,p} = \frac{\sum_{d_a=1}^n \delta_{d_a,c,p}}{n} \quad \text{per le domande ammesse a finanziamento}$$

$$Mx_{c,p} = \frac{\sum_{d_x=1}^n \delta_{d_x,c,p}}{n} \quad \text{per le domande non ammesse a finanziamento}$$

Se il criterio c risulta **efficace** ci si deve attendere che le domande ammesse al finanziamento abbiano su di esso **punteggi più elevati** delle domande non ammesse a finanziamento. In altre parole, ci si deve attendere che:

$$Ma_{c,p} > Mx_{c,p}$$

Ne consegue che l'efficacia del criterio c riferito alla procedura p può essere commisurato alla **differenza tra le due medie**.

Tale efficacia può poi essere considerata in termini **assoluti**, in rapporto alla capacità del singolo criterio di determinare la posizione assoluta della domanda nella graduatoria degli ammessi a finanziamento, oppure in termini **relativi**, rispetto al peso attribuito al criterio considerato.

Nel primo caso la differenza tra le medie sarà divisa per il **massimo punteggio totale** conseguibile da una domanda, mentre nel secondo caso sarà divisa per il punteggio **massimo assegnato allo specifico criterio**.

Si definisce pertanto come segue il tasso di efficacia assoluta del criterio c riferito alla procedura p .

$$E_{c,p} = \frac{Ma_{c,p} - Mx_{c,p}}{\pi_p} \quad \text{dove } \pi_p \text{ è il punteggio massimo raggiungibile da ciascuna domanda per la procedura } p.$$

Il tasso di efficacia relativa del criterio c riferito alla procedura p è invece:

$$\varepsilon_{c,p} = \frac{Ma_{c,p} - Mx_{c,p}}{\pi_{c,p}} \quad \text{dove } \pi_{c,p} \text{ è il punteggio massimo raggiungibile per il criterio } c \text{ nella procedura } p.$$

Naturalmente, i due indicatori sono tra loro correlati dal rapporto esistente tra il valore massimo assegnabile per il criterio c e il punteggio massimo assegnabile nella procedura p , ovvero:

² Occorre ricordare che, nella realtà, i due insiemi non sono cristallizzati nella graduatoria pubblicata ma, al contrario, evolvono dinamicamente nel tempo per effetto delle rinunce o delle revoche totali o parziali delle domande ammesse a finanziamento, dell'ampliamento delle risorse (dovuto al rifinanziamento della procedura o alle economie maturate) che consentono il finanziamento di nuove domande, nonché dei risultati del contenzioso che agiscono sulle stesse graduatorie. Di conseguenza, in un dato momento, è possibile riconoscere per ciascuna procedura:

1. le domande ammesse a finanziamento, ovvero quelle in condizione di produrre domande di pagamento,
2. le domande bocciate, a diverso titolo, che non potranno mai essere finanziate,
3. le domande "in istruttoria", che non sono in quel determinato momento, ammesse al finanziamento, ma che potranno divenirlo in ragione delle dinamiche sopra accennate

Nel momento dato, le domande di cui ai punti 2 e 3 sono da considerare non ammesse a finanziamento, anche se non si può escludere che in momenti successivi possano avvenire passaggi dal gruppo 3 al gruppo 1 (ma anche dal gruppo 1 al gruppo 2).



APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE



$$E_{c,p} = \frac{\pi_{c,p}}{\pi_p} \varepsilon_{c,p}$$

Entrambi gli indici possono assumere sia valori positivi che negativi compresi tra -1 e +1 e in particolare:

$$-1 < -\frac{\pi_{c,p}}{\pi_p} \leq E_{c,p} \leq \frac{\pi_{c,p}}{\pi_p} < 1$$

$$-1 \leq \varepsilon_{c,p} \leq 1$$

In particolare, $\varepsilon_{c,p}$ assume il valore 1 quando tutte le domande ammesse a finanziamento hanno avuto il punteggio massimo per il criterio c , mentre tutte le domande non ammesse hanno avuto il punteggio zero per lo stesso criterio. Assume invece il valore -1 nel caso contrario, quando tutte e soltanto le domande non ammesse hanno raccolto il punteggio massimo.

È quindi evidente che tanto **maggiore** è il **tasso di efficacia** (assoluto o relativo) quanto più lo specifico criterio di selezione **caratterizza positivamente** il gruppo delle **domande ammesse** a finanziamento, mentre con un valore inferiore a zero, il criterio è un elemento distintivo, in maggior misura, delle domande non ammesse.

Un tasso di efficacia maggiore di zero indica pertanto che il criterio di selezione ha dato i risultati del segno atteso dal programmatore, mentre un **tasso inferiore a zero** delinea un **risultato di segno opposto rispetto alle attese**.

In termini di grandezza, un **valore più elevato del tasso di efficacia assoluto** suggerisce che quel criterio, da solo, ha giocato un ruolo tanto più significativo nel discriminare tra le domande ammesse a finanziamento e quelle non ammesse.

Un valore **tendente a +1 del tasso di efficacia relativo** significa invece che il criterio ha raggiunto la sua massima capacità di selezione in rapporto al peso che gli è stato attribuito.

1.4.3.3 I dati oggetto di analisi

Come ampiamente illustrato, l'oggetto dell'analisi è costituito dai punteggi dichiarati per ciascun criterio di selezione nelle domande di sostegno.

Per comprendere appieno il significato delle elaborazioni effettuate è utile una precisazione sull'articolazione dei criteri nelle procedure di selezione e sulla loro rappresentazione nel database SIAN (cfr § 1.4.4).

In termini generali, i criteri previsti in ogni procedura possono essere di due tipi:

- **dicotomici**, quando prevedono solo due possibilità – che si possieda un certo requisito o che non lo si possieda – e che attribuiscono il punteggio massimo oppure nessun punteggio;
- **multimodali**, quando prevedono diverse gradazioni di punteggio tra il massimo e zero, corrispondenti ciascuna ad una diversa modalità, come può essere nel caso dei criteri settoriali.

Nel secondo caso, il database SIAN può gestire il dato relativo a ciascun criterio multimodale sia in maniera **unitaria**, con un unico record per ogni domanda, che prevede una gamma di punteggi, sia come un **insieme di criteri dicotomici**, ciascuno corrispondente a una diversa modalità.

Per fare un esempio, lo stesso criterio territoriale può essere trattato in **due modi differenti**:

1. un unico criterio "localizzazione dell'azienda", che può assumere i valori 5, 2 o 0;
2. due diversi (sub)criteri:
 - a. "localizzazione dell'azienda – area D", che può assumere i valori 5 o 0,
 - b. "localizzazione dell'azienda – area C", che può assumere i valori 2 o 0.

Non si tratta di un mero dettaglio tecnico: è infatti chiaro che nel **caso 1** il criterio di selezione risulta **logicamente indipendente** da ogni altro, come del resto di un criterio dicotomico vero e proprio.



APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE



Nel caso 2, invece, i due criteri a. e b. sono tra loro **alternativi**, giacché se l'azienda che presenta domanda è in area D prende 5 punti sul criterio a. e 0 punti sul criterio b., mentre se è in area C prende 0 punti sul criterio a. e 2 punti sul criterio b..

Nell'analisi sviluppata per singola procedura (§ 2.7) i **criteri del tipo 2.**, tra loro alternativi, sono **graficamente accomunati** da una parentesi quadra.

All'interno di questi gruppi di criteri alternativi è possibile individuare una **gerarchia**, data dal punteggio massimo assegnato a ciascuno: possiamo così definire "**primario**" il criterio con il valore più alto (nell'esempio quello relativo all'area D) e "**secondari**" gli altri.

È intuitivo che, mentre ci si deve, a priori, attendere che un **criterio primario** abbia un **tasso di efficacia maggiore di zero**, ciò **non può essere detto per i criteri secondari**, specialmente se il loro punteggio risulta molto basso rispetto ai criteri alternativi, giacché un punteggio positivo su questi criteri significa automaticamente un punteggio nullo nel corrispondente criterio primario.

In base a queste considerazioni, **i grafici riassuntivi per procedura nel § Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. considerano esclusivamente i criteri primari.**

1.4.4 Fonti di informazione

I dati relativi all'articolazione ed ai punteggi massimi attribuiti per i criteri di selezione sono tratti dai **bandi** pubblicati sul portale <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr>.

I dati analizzati relativi ai punteggi dichiarati e attribuiti delle domande di sostegno presentate ed al loro avanzamento procedurale sono stati estratti dal database **SIAN** aggiornato al 21 novembre 2021 (file AST2-A01 Criteri di selezione).





2 RISULTATI DELL'ANALISI

2.1 I CRITERI DI SELEZIONE PREVISTI DALLE PROCEDURE DELLE MISURE STRUTTURALI

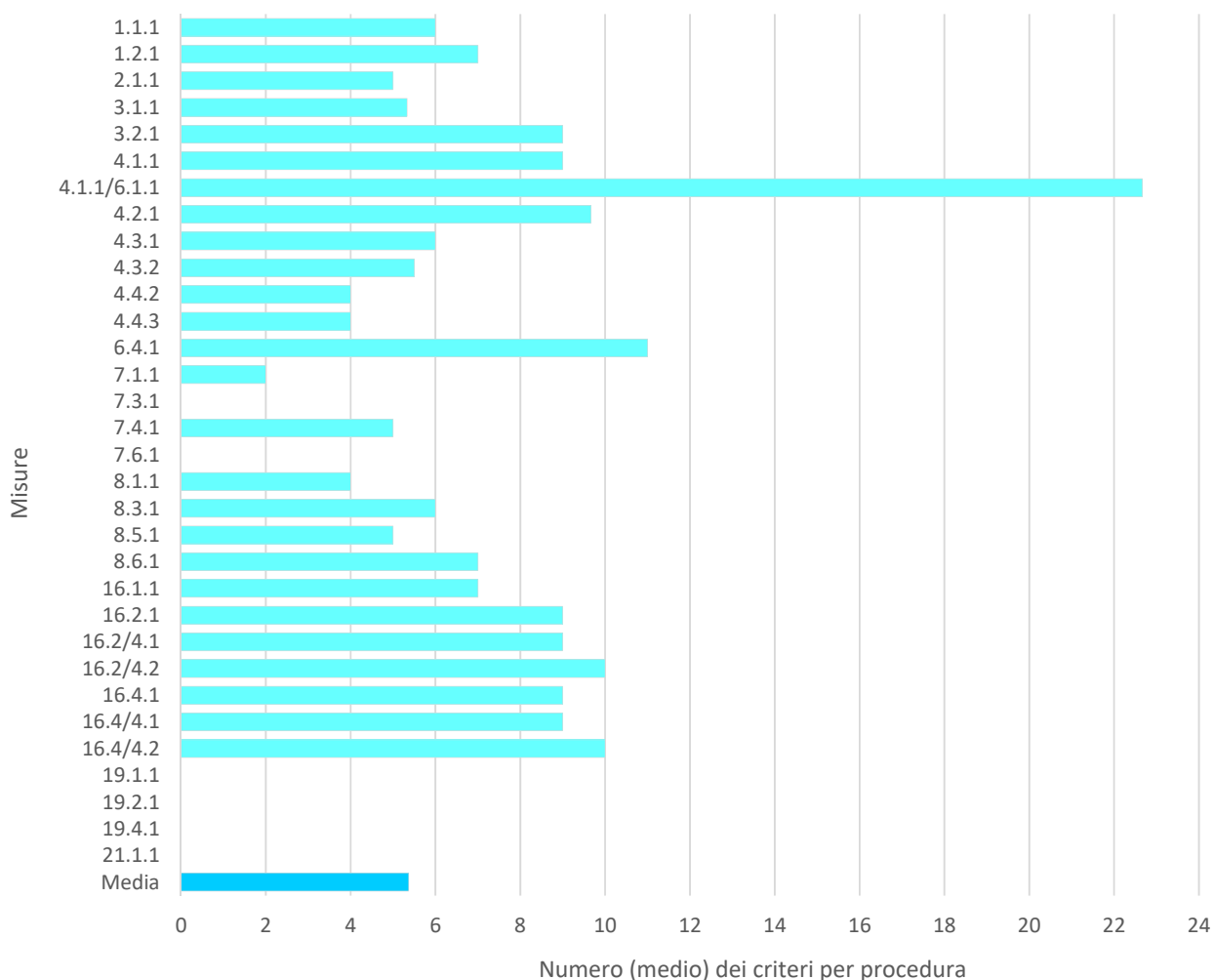
Nell'ambito del PSR 2014/2020 della Regione Abruzzo le procedure relative a misure strutturali avviate sino al 21 novembre 2021 sono 103. Di queste, 65 prevedono criteri di selezione.

Mediamente, ciascuna procedura prevede **5,4 criteri** di selezione (Fig. 2).

Il **pacchetto giovani**, che coinvolge 2 diverse misure (4.1 e 6.1) ha, nella media delle tre procedure in cui è stato bandito, poco meno di 23 criteri di selezione, ripartiti in maniera quasi eguale tra la misura 6.1 e la misura 4.1.

Le misure singole che hanno il maggior numero di criteri sono la **6.4**, che ne ha più di 10, seguita dalla **4.2** tanto nella versione "semplice", che in quella prevista nell'ambito delle macrofiliere (16.4.1/4.2.1) e delle microfiliere (16.4.1/4.2.1). Sono invece previsti 9 criteri nelle misure **3.2**, **16.2** e **16.4**, oltre che nella **4.1** (anche in questo caso nelle declinazioni "semplice", macrofiliere e microfiliere).

Fig. 2. Numero medio dei criteri di selezione previsti per misura



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)



APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE



Sono invece cinque le misure strutturali che non prevedono l'utilizzo dei criteri di selezione: la **7.6.1**, la **19.1.1**, la **19.2.1**, la **19.4.1** e la **21.1.1**. Non prevedono criteri di selezione neppure i bandi di riconferma per la misura 3.1.1 a sostegno della nuova adesione ai regimi di qualità.

2.2 LO SCOSTAMENTO TRA PUNTEGGI AUTODICHIARATI E PUNTEGGI ATTRIBUITI

Al momento della presentazione della domanda di sostegno, ciascun potenziale beneficiario fornisce le indicazioni necessarie a quantificare il punteggio che su ciascun criterio, la sua domanda dovrà conseguire.

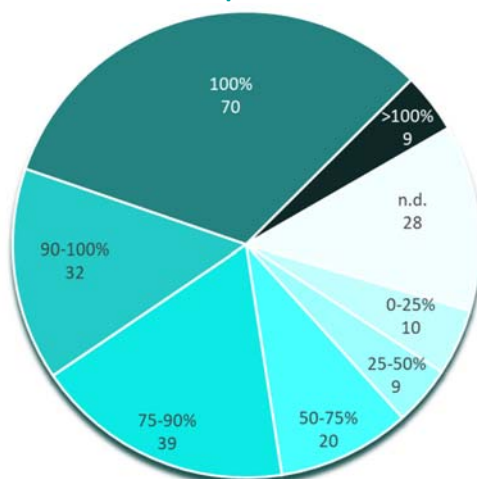
Si tratta perciò di punteggi autodichiarati, sulla base della griglia dei criteri di valutazione indicati nel bando.

Tali punteggi sono poi riesaminati in sede istruttoria, dove possono essere confermati, ridotti o, in certi casi, addirittura aumentati³.

In prima analisi, può allora essere interessante esaminare in quale misura i **punteggi autodichiarati** dai potenziali beneficiari risultano poi **confermati**. Conferma che, in effetti, in molti casi non è data, o è data solo parzialmente.

Le cause di ciò sono da ricercare principalmente nella **diversa interpretazione** che, in maniera più o meno inconsapevole, può essere data a ciascun criterio e che, appunto si traduce in una diversa quantificazione del punteggio.

Fig. 3. Numero di criteri di selezione per tasso di conferma dei punteggi autodichiarati



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

È evidente che alcuni criteri si prestano più di altri ad interpretazioni diverse, in considerazione della **chiarezza** con cui sono formulati e dell'**oggettività** del loro significato. In linea di massima, quanto maggiori sono i **gradi di libertà** con cui ciascun criterio può essere inteso, tanto più ampi e frequenti saranno **gli scostamenti** tra punteggi autodichiarati e punteggi effettivamente assegnati e quindi più **bassi i tassi di conferma**.

La Fig. 3 mostra quali sono i tassi di conferma di tutti i criteri di selezione delle procedure su cui si è svolta un'istruttoria di merito, anche parziale.

Ne emerge che, su 217 criteri complessivi⁴ **quasi un terzo ha avuto il 100%** di conferme in sede istruttoria, mentre si superano abbondantemente i due terzi se si considerano i criteri che hanno avuto più del 75% di conferme.

³ L'incremento dei punteggi dichiarati riguarda soprattutto i casi di criteri "secondari" a fronte del disconoscimento del corrispondente criterio "primario", che quindi vede un corrispettivo decremento (si veda il § 1.4.3.3 per maggiori dettagli).

⁴ Qui si parla di criteri unici, che possono perciò essere presenti in più procedure. Più avanti (§ 2.5) si parla di criteri in combinazione con le procedure, il cui numero è più che doppio



APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE

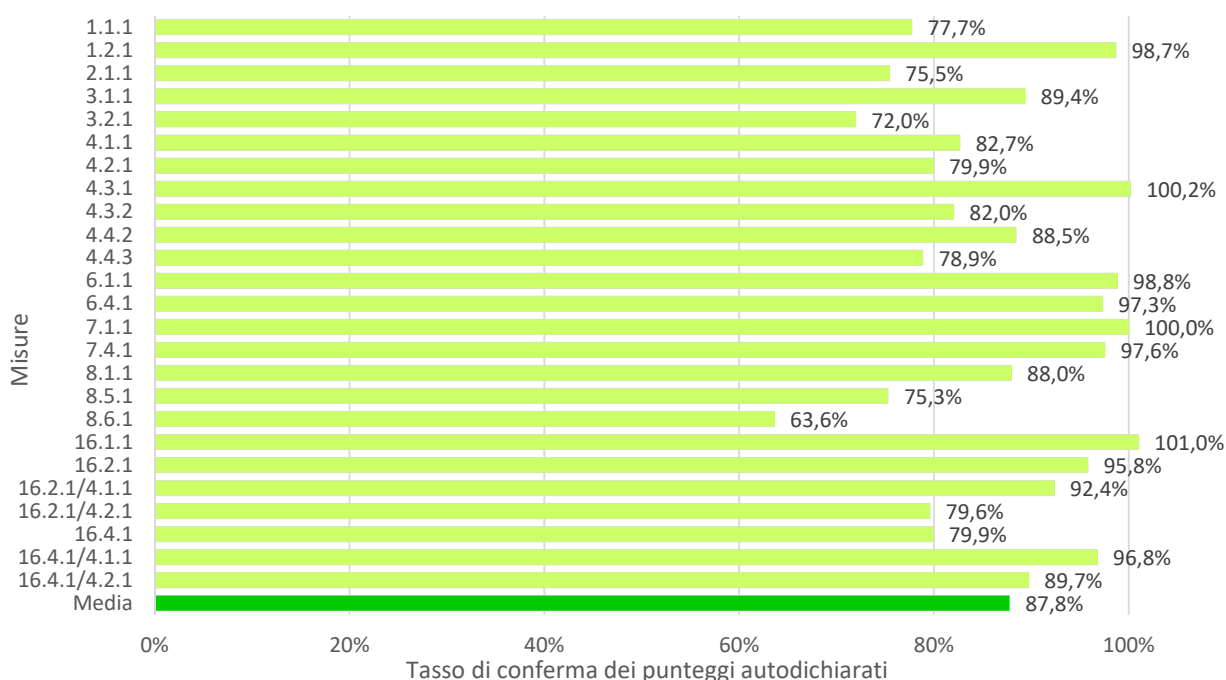


Rimangono tuttavia 39 criteri per i quali si sono dovute declassare più di un quarto delle domande, nei quali, evidentemente, esistono **significative divergenze interpretative**, perlomeno tra chi compila e chi valuta le domande di sostegno.

Nella **media** di tutte le misure considerate, i punteggi che trovano conferma sono poco meno dell'**88%** di quelli dichiarati.

Le misure che hanno subito i tagli maggiori (Fig. 4) sono quelle degli investimenti in tecnologie silvicole (**8.6**), dell'attività di promozione (**3.2**), della consulenza (**2.1**), a favore degli ecosistemi forestali (**8.5**), della formazione (**1.1**) e degli investimenti non produttivi (**4.4.3**), tutti inferiori all'80% di conferme dei punteggi dichiarati.

Fig. 4. Tasso di conferma dei punteggi autodichiarati per misura



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

In termini generali, i tassi di conferma **più elevati** si riscontrano per le misure che hanno beneficiari **pubblici** come la 4.3.1, la 7.1, la 7.4 e, in parte, la 1.2, ma sono alti anche per due misure rivolte ai **partenariati** (la 16.1, 16.2) ed anche, in due casi, a soggetti singoli (6.1 e 6.4).

Nella Fig. 5 è data una rappresentazione complessiva dei criteri di selezione in relazione al rispettivo tasso conferma (asse delle ascisse), valore medio dei punteggi dichiarati (asse delle ordinate) e numerosità dei casi, ovvero di domande soggette al criterio (dimensione delle bolle).

Un elemento che sembra emergere è una **leggera correlazione negativa** tra punteggio dichiarato e tasso di conferma per le procedure più partecipate (cioè quelle con bolle di dimensioni maggiori). Questo significherebbe che, almeno in un certo intervallo, le istruttorie tendono ad **essere più severe con i requisiti dai punteggi più elevati**.

Invero, un importante blocco di criteri che subiscono tagli di punteggio nell'ordine del 20% hanno punteggi medi compresi tra 10 e 15.

Ciò non toglie che vi sono numerosi criteri, anche **importanti** in termini di domande presentate e, soprattutto, con punteggi alti e molto alti, che sono che hanno avuto conferme per il **100%** delle domande.

La Tab. 1 presenta i criteri di selezione più rilevanti, ovvero quelli che interessano 10 o più domande di sostegno, ed è suddivisa per fasce di tasso di conferma.

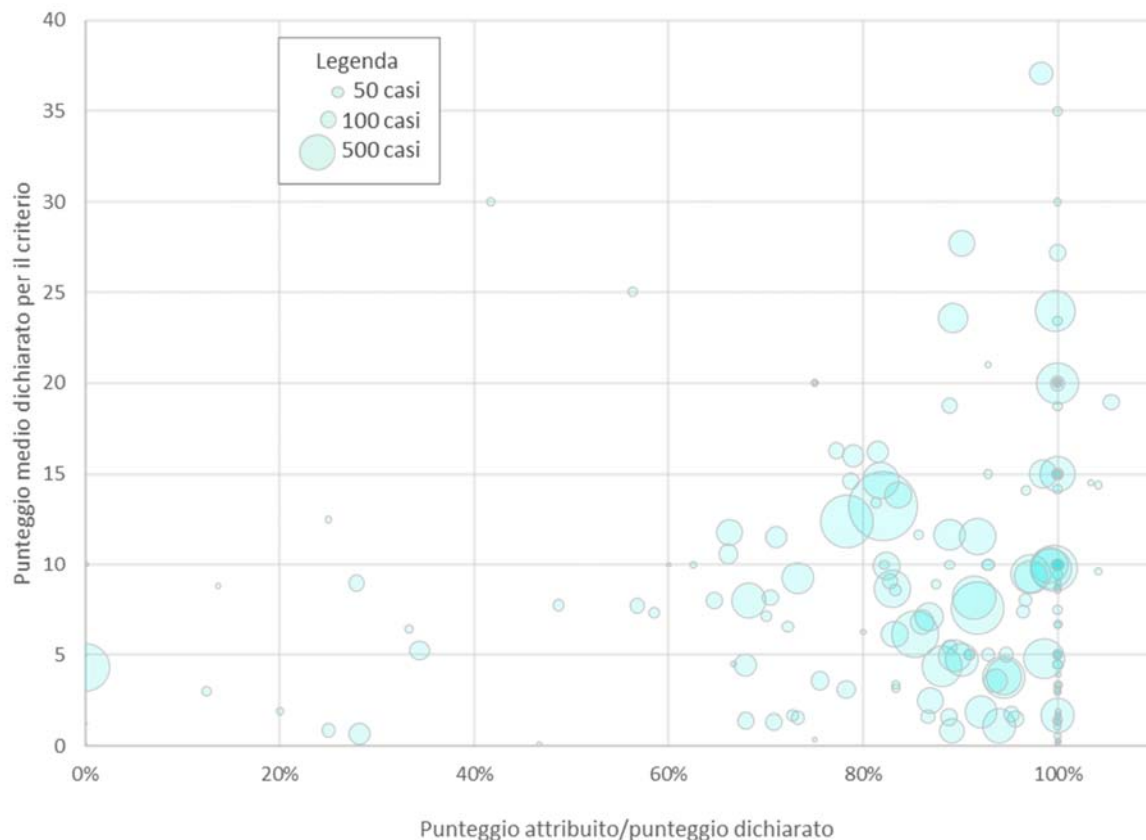


APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE



I dati che maggiormente meritano attenzione sono quelli che si leggono dalla fine della tabella, cioè quelli relativi ai criteri che hanno i tassi di conferma più bassi.

Fig. 5. Tasso di conferma e punteggi assegnati, valore medio del punteggio autodichiarato, e numerosità delle domande valutate per ciascun criterio di selezione



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Tab. 1. Tasso di conferma (media dei punteggi autodichiarati/media dei punteggi attribuiti) dei criteri di selezione con più di 10 casi

Cod.	Criterio	Misure	Punt. max	N. occorrenze	Tasso di conferma
Tasso di conferma > 100%					
IC24543	qualità progettuale della proposta formativa	1.1.1	20	23	105%
Tasso di conferma = 100%					
IC16976	incremento di redditività stimato nel PSA, espresso in termini di standard output	4.1.1/6.1.1	20	151	100%
IC31547	investimento connesso a un progetto di filiera ovvero alla partecipazione ad un gruppo operativo PEI	16.2.1/4.1.1- 16.2.1/4.2.1- 16.4.1/4.1.1- 16.4.1/4.2.1- 4.1.1	15	105	100%
IC2712	domanda di aiuto presentata da una donna	4.1.1/6.1.1	5	101	100%
IC20552	intervento localizzato in aree svantaggiate ai sensi dell'art. 32 del reg. 1305/2013	4.3.2	30	25	100%
IC46927	popolazione potenziale servita	7.4.1	20	20	100%
IC46925	localizzazione dell'intervento in area d	7.4.1	50	18	100%



APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE



Cod.	Criterio	Misure	Punt. max	N. occorrenze	Tasso di conferma
IC26599	articolazione e qualità progettuale: profili di innovatività all'interno di progetti integrati di filiera	16.2.1	10	11	100%
IC26603	competenza del partenariato	16.2.1	10	11	100%
IC26604	rispondenza del progetto alle priorità settoriali ed infra-settoriali	16.2.1	10	11	100%
IC26606	ricaduta del progetto in termini di numero delle fasi della filiera coinvolte (produzione agricola, trasformazione, commercio/distribuzione)	16.2.1	15	11	100%
IC26609	qualità delle azioni di disseminazione dei risultati	16.2.1	10	11	100%
90% ≤ Tasso di conferma < 100%					
IC11682	investimenti che denotano innovatività in coerenza con le indicazioni della smart specialization strategy	16.2.1/4.1.1-16.4.1/4.1.1-4.1.1	10	248	92%
IC16357	incremento della redditività aziendale in termini di PSA	16.2.1/4.1.1-16.4.1/4.1.1-4.1.1	10	201	100%
IC14392	coerenza con l'obiettivo trasversale innovazione.	3.1.1	40	168	91%
IC14391	collocazione delle aziende agricole in territori svantaggiati e in aree natura 2000	3.1.1	20	158	94%
IC16978	coerenza del PSA con gli obiettivi qualificanti in termini di: adesione ad un sistema di certificazione di qualità, diversificazione delle attività extra-agricole	4.1.1/6.1.1	10	148	99%
IC16980	aumento di occupazione previsto nel PSA in termini di ULA nella situazione post insediamento rispetto alla situazione di partenza (con esclusione del beneficiario)	4.1.1/6.1.1	5	145	99%
IC16979	introduzione della fase di trasformazione e/o di commercializzazione sulla base delle previsioni del PSA	4.1.1/6.1.1	25	145	100%
IC16977	coerenza del PSA con gli obiettivi trasversali di innovazione e ambiente attraverso l'introduzione di sistemi ICT per: gestione tecnico-economica, efficientamento energetico, sostenibilità ambientale	4.1.1/6.1.1	10	143	97%
IC11651	redditività	4.1.1	10	120	99%
IC17040	dimensione economica degli investimenti	4.1.1/6.1.1	15	116	92%
IC16975	profilo soggettivo del beneficiario con riferimento all'età anagrafica	4.1.1/6.1.1	5	114	94%
IC9066	giovani agricoltori insediati ai sensi del reg. 1305/2013	3.1.1	10	100	94%
IC17038	investimenti innovativi coerenti con la smart specialization strategy: strumenti di agricoltura di precisione e ICT-oriented; innovazione tecnologica a livello aziendale	4.1.1/6.1.1	15	93	97%
IC23673	aumento o mantenimento occupazione previsto nel PSA in termini di ULA	4.1.1	5	92	90%
IC23680	proporzionalità e coerenza nell'assegnazione dei punteggi ai criteri di selezione sulla base della dimensione economica degli interventi	4.1.1	2	89	92%
IC18710	interventi localizzati nei territori di cui all'art. 32 del reg. 1305/2013	4.4.2	15	66	98%
IC18712	partecipazione del beneficiario agli interventi della misura 10.1.2 e/o della misura 13	4.4.2	30	61	90%
IC11428	certificazioni di processo/prodotto, energetiche, etiche già in possesso dell'impresa richiedente al momento della presentazione del progetto.	4.2.1	5	47	94%
IC22783	intervento localizzato in aree svantaggiate ai sensi dell'art. 32 del reg. 1305/2013	8.1.1	40	45	98%
IC31548	investimento connesso a un progetto integrato	16.2.1/4.1.1-16.4.1/4.1.1-4.1.1	5	23	96%
IC16238	localizzazione nei territori di cui all'art. 32 del reg. 1305/2013	16.2.1/4.2.1-16.4.1/4.2.1-4.2.1	5	21	95%
IC24645	redditività dell'investimento	4.2.1	5	19	95%
IC24649	investimenti che consentono il mantenimento dei livelli di occupazione ante evento o che determinano occupazione aggiuntiva	4.2.1	10	15	97%
IC24652	benefici ambientali	4.2.1	10	14	96%
IC21988	qualità progettuale in termini di coerenza con gli obiettivi trasversali	16.4.1	10	14	93%
IC21989	qualità progettuale in termini di innovatività	16.4.1	10	14	93%
IC21990	qualità progettuale in termini di replicabilità	16.4.1	5	14	93%



APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE



Cod.	Criterio	Misure	Punt. max	N. occorrenze	Tasso di conferma
IC26601	articolazione e qualità progettuale: profili di replicabilità dei risultati	16.2.1	5	11	91%
IC26607	ricaduta del progetto in termini di trasversalità dei risultati	16.2.1	5	11	91%
75% ≤ Tasso di conferma < 90%					
IC14393	adesione a regimi di qualità a valenza ambientale.	3.1.1	20	430	82%
IC16356	priorità settoriali del progetto	16.2.1/4.1.1- 16.4.1/4.1.1- 4.1.1	15	250	78%
IC11652	investimenti che sviluppano effetti positivi per l'ambiente	16.2.1/4.1.1- 16.4.1/4.1.1- 4.1.1	10	200	85%
IC11681	investimenti realizzati da aziende localizzate prevalentemente in zone soggette ai vincoli di cui all'art.32 del reg. 1305/2013 e in aree natura 2000	16.2.1/4.1.1- 16.4.1/4.1.1- 4.1.1	10	142	88%
IC16358	aumento di occupazione previsto nel PSA in termini di ULA	4.1.1	9	122	83%
IC11650	priorità settoriali	4.1.1	15	118	82%
IC23667	incremento della redditività aziendale in termini di PSA	4.1.1	5	95	89%
IC17036	redditività dell'investimento derivante da: diversificazione delle produzioni; riduzione dei costi di produzione; trasformazione dei prodotti; commercializzazione dei prodotti	4.1.1/6.1.1	20	87	89%
IC23676	interventi realizzati nel cratere sisma	4.1.1	30	76	89%
IC23662	investimenti realizzati da aziende localizzate prevalentemente in zone soggette ai vincoli di cui all'art.32 del reg. 1305/2013	4.1.1	10	68	87%
IC11417	redditività dell'investimento	4.2.1	10	66	82%
IC17039	investimenti atti a determinare effetti positivi per l'ambiente in termini di: produzione di energia con l'impiego di fonti rinnovabili; conservazione del suolo (agricoltura conservativa); riduzione dell'inquinamento ambientale	4.1.1/6.1.1	15	61	83%
IC11412	priorità settoriale e obiettivi trasversali	4.2.1	15	61	84%
IC11680	investimento connesso ad un progetto collettivo	4.1.1	10	61	87%
IC11683	imprese condotte da giovani agricoltori che presentino la domanda di sostegno entro i 5 anni dal primo insediamento	16.2.1/4.1.1- 16.4.1/4.1.1- 4.1.1	5	55	89%
IC17032	investimenti realizzati da aziende localizzate prevalentemente in aree rurali svantaggiate e in aree natura 2000, se compatibili con i relativi piani di gestione	4.1.1/6.1.1	20	51	86%
IC18553	interventi realizzati nell'ambito di aree ad alto rischio idrogeologico	4.4.3	20	41	81%
IC18550	investimenti realizzati nei territori di cui all'art 32 del reg. 1305/2013	4.4.3	20	40	79%
IC31549	aumento di occupazione previsto nel PSA in termini di ULA	16.2.1/4.1.1- 16.4.1/4.1.1- 4.1.1	9	31	76%
IC11424	occupazione aggiuntiva	16.2.1/4.2.1- 16.4.1/4.2.1- 4.2.1	10	29	78%
IC18557	partecipazione del beneficiario agli interventi ammessi alla misura 10.1.3 e/o alla misura 13	4.4.3	30	24	79%
IC16973	profilo soggettivo del beneficiario con riferimento al titolo di studio ad indirizzo agricolo	4.1.1/6.1.1	10	23	89%
IC24544	qualità organizzative del proponente	1.1.1	20	23	89%
IC20558	numero di aziende agricole e forestali servite	4.3.2	20	22	77%
IC24545	esperienza specifica dell'organismo	1.1.1	10	22	83%
IC18709	prevalenza delle superfici oggetto di intervento in aree natura 2000	4.4.2	20	18	89%
IC24926	certificazioni di processo/prodotto, energetiche, etiche già in possesso dell'impresa richiedente al momento della presentazione del progetto.	16.2.1/4.2.1- 16.4.1/4.2.1- 4.2.1	5	15	87%
IC21971	localizzazione	16.4.1	10	12	83%



APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE



Cod.	Criterio	Misure	Punt. max	N. occorrenze	Tasso di conferma
IC26602	completezza e pertinenza del partenariato	16.2.1	15	10	81%
50% ≤ Tasso di conferma < 75%					
IC11684	aumento di occupazione previsto nel PSA in termini di ULA nella situazione post investimento rispetto alla situazione di partenza (con esclusione del beneficiario)	4.1.1	9	108	68%
IC11422	valorizzazione delle filiere corte	16.2.1/4.2.1-16.4.1/4.2.1-4.2.1	10	86	73%
IC23679	imprese che hanno subito danni alle strutture/attrezzature	4.1.1	18	64	66%
IC11425	benefici energetici / ambientali	16.2.1/4.2.1-16.4.1/4.2.1-4.2.1	10	41	68%
IC18713	pratica di allevamento estensivo o semiestensivo	4.4.2	20	38	71%
IC24925	priorità settoriale e obiettivi trasversali	16.2.1/4.2.1-16.4.1/4.2.1-4.2.1	15	33	66%
IC23669	investimenti che sviluppano effetti positivi per l'ambiente	4.1.1	5	27	68%
IC24547	parità di genere	1.1.1-1.2.1	10	25	65%
IC11427	capacità di recupero di sottoprodotti o scarti aziendali per finalità energetiche	16.2.1/4.2.1-16.4.1/4.2.1-4.2.1	5	24	71%
IC31706	redditività dell'investimento	16.2.1/4.2.1	10	22	70%
IC24546	possesso di certificazioni di qualità	1.1.1	10	19	57%
IC23672	imprese condotte da giovani agricoltori che presentino la domanda di sostegno entro i 5 anni dal primo insediamento e che non beneficino dell'intervento 2	4.1.1	10	15	73%
IC11414	investimento connesso ad un progetto collettivo	4.2.1	10	11	73%
IC18560	superfici aziendali interessate da fenomeni erosivi.	4.4.3	30	11	72%
IC21987	qualità progettuale in termini di rispondenza del progetto all'analisi e alla strategia generale del PSR	16.4.1	10	10	59%
IC21984	presenza nel partenariato di soggetti che operano nel campo sociale e/o solidale e/o scolastico	16.4.1	10	10	70%
25% ≤ Tasso di conferma < 50%					
IC2386	investimenti propedeutici all'adesione a sistemi di qualità certificata nell'ambito della misura 3.1	4.1.1/6.1.1	5	39	28%
IC22784	adesione a sistemi di certificazione forestale	8.1.1	15	32	34%
IC17982	coerenza interna del progetto	1.1.1	10	22	28%
IC11415	investimento connesso a un progetto integrato	16.2.1/4.2.1-16.4.1/4.2.1-4.2.1	5	16	25%
IC20561	maggior superficie servita	4.3.2	20	10	49%
25% ≤ Tasso di conferma < 25%					
IC11679	investimento connesso a un progetto integrato	4.1.1	5	213	0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Emergono alcuni elementi di **criticità** che inducono a ritenere vi siano importanti divergenze interpretative tra gli estensori delle domande e coloro che le istruiscono. In particolare relative a:

- la connessione a un **progetto integrato o collettivo** (misure 4.1 e 4.2),
- l'adesione a sistemi di **qualità** e di **certificazione** sia in ambito agricolo che forestali che per la formazione (misure 4.1/6.1, 8.1, 1.1),
- gli effetti positivi per l'**ambiente** e per il risparmio o il recupero **energetico** (misure 4.1 e 4.2),
- la rispondenza alla **strategia** del PSR 16.4, nonché alle **priorità** settoriali e obiettivi trasversali (misura 4.2),
- l'incremento di **redditività** e di **occupazione** (misure 4.2 e 4.1),



APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE



- la **coerenza** interna del progetto (misura 1.1),
- la **parità di genere** (misure 1.1 e 1.2).

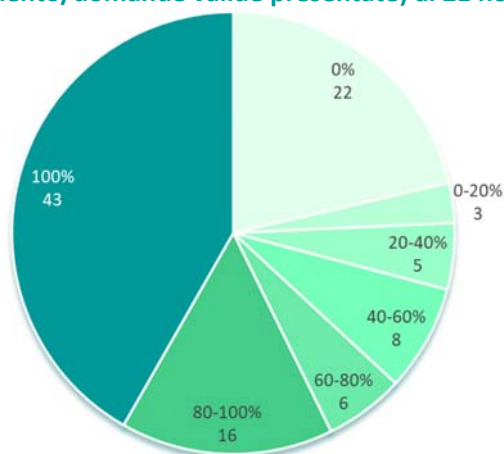
2.3 LE DOMANDE AMMESSE E NON AMMESSE A FINANZIAMENTO IN CIASCUNA PROCEDURA

22 delle 103 procedure relative alle misure strutturali **non hanno**, a novembre 2021, ancora individuato **alcuna domanda ammessa** a finanziamento: di queste, 10 sono state pubblicate negli anni **precedenti al 2020** e, in due casi (entrambi per la misura 8.6) sono state chiuse senza beneficiari.

Sul fronte opposto, in **43** procedure gli ammessi a finanziamento sono pari al **100%** delle domande validamente presentate: molte (20 su 43) riguardano la **misura 19.2** ed hanno tutte ricevuto al massimo 7 domande; anche per quanto riguarda le altre misure, non si superano mai le 26 domande per procedura.

A parte questi due estremi, la **maggior parte** delle procedure ha un tasso di ammissione a finanziamento che si colloca nella fascia **80-100%** con 16 procedure (Fig. 6).

Fig. 6. Numero di procedure sulle misure strutturali per tasso di ammissione (domande ammesse a finanziamento/domande valide presentate) al 21 novembre 2021



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Considerando anche le procedure ancora ferme a zero, il **tasso medio** complessivo di ammissione per procedura risulta poco superiore al **50%** (Fig. 7).

Un valore che però nasconde **importanti differenze** tra misura e misura, che dipendono significativamente dai diversi avanzamenti procedurali.

Due misure hanno un tasso di ammissione del 100% che è il frutto diretto di apposite **fasi preparatorie** che hanno riguardato il **catalogo formativo** (1.1) e le **macro-filiere** (16.2).

In generale, sono alti i tassi di ammissione che riguardano la **formazione** (quindi anche la 1.2, oltre alla 1.1) e la **consulenza**.

Lo sono anche per il sostegno alla nuova **adesione ai regimi di qualità** (misura 3.1)⁵ dove, comunque, l'importo complessivo richiesto da oltre 3 mila domande in 12 bandi, non raggiungeva la dotazione finanziaria complessiva della misura.

Molto diversa è la situazione per le altre misure che hanno maggiore capacità di attrazione: il **pacchetto giovani** (900 domande circa) ha avuto un tasso di ammissione del **43%**, mentre la **misura 4.1** ha ammesso a

⁵ Il dato del 95,7% di ammissione considera solo i bandi per l'adesione alla nuova annualità, giacché quelli per le riconferme degli anni successivi non sono soggetti a criteri di selezione e prevedono quindi l'ammissione del 100% delle domande ammissibili presentate



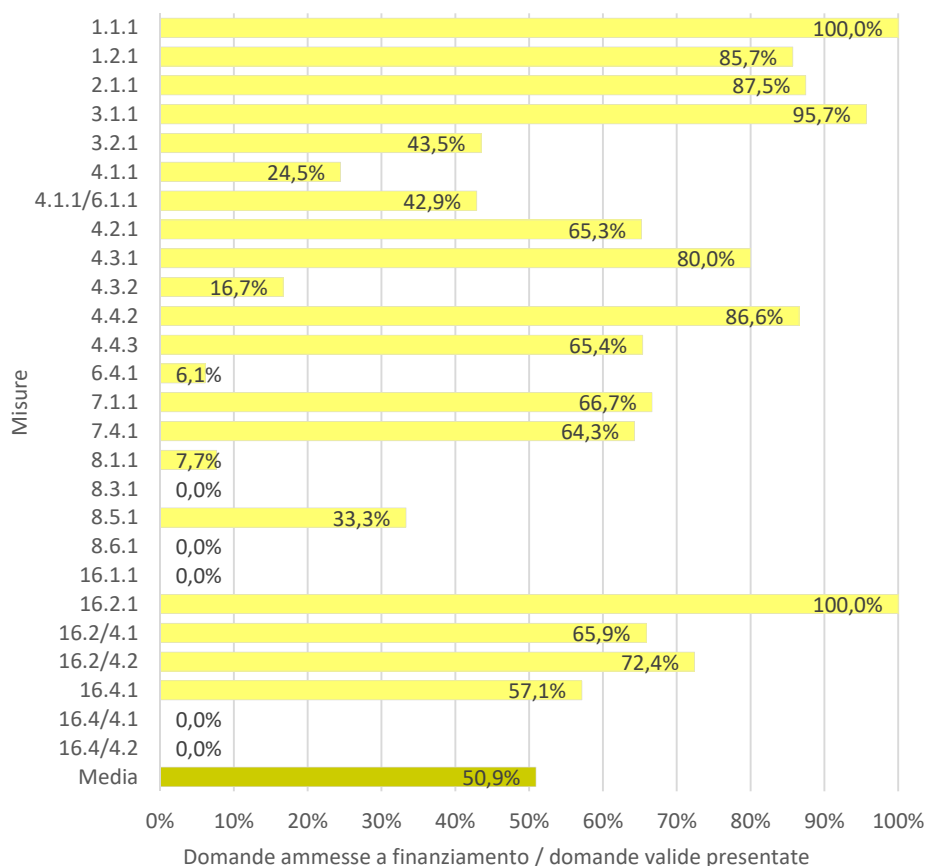
APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE



finanziamento finora **una domanda quattro**. Quest'ultimo dato è, a sua volta la media di tre procedure che hanno finanziato, rispettivamente, il 54%, il 14% e il 21% delle domande presentate.

Diverse misure hanno tassi di ammissione fermi a zero o comunque inferiori al 10%: ad eccezione della misura 8.6, si tratta di misure che hanno istruttorie appena avviate o in corso di realizzazione.

Fig. 7. Tassi di ammissione (domande ammesse a finanziamento/domande valide presentate) per misura al 21 novembre 2021



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

2.4 I PUNTEGGI DICHIARATI PER CRITERIO

È forse superfluo osservare che lo scopo di ogni singolo criterio di selezione è di **distinguere** tra domande che possiedono requisiti desiderabili e domande che non li possiedono, una volta che si sia stabilito quali sono i requisiti desiderabili rispetto agli obiettivi perseguiti da ciascuna misura.

Ciò non avviene, evidentemente, quando tutte le domande dichiarano lo stesso punteggio per il medesimo criterio, posizionandosi quindi a pari merito, rendendo quel criterio inutile.

L'indice di **variabilità** dei punteggi, calcolato come spiegato nel § 1.4.2, varia tra il valore **zero**, quando tutte le domande hanno lo **stesso punteggio** per lo stesso criterio, e il **valore 100%**, quando vi è il **massimo della variabilità**, ovvero vi sono tante domande con punteggio zero quanto con punteggio massimo.

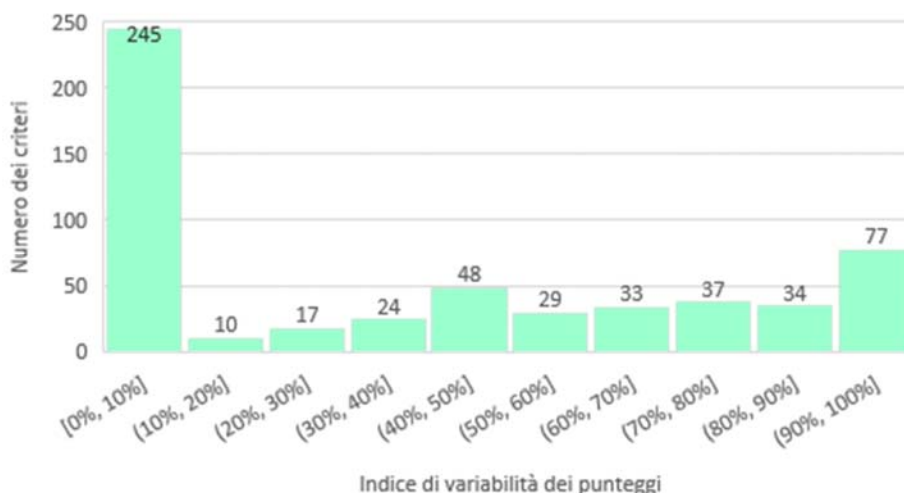
La Fig. 8 mostra l'indice di variabilità dei 554 criteri utilizzati nelle 103 procedure di misure strutturali del PSR.



APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE



Fig. 8. Indice di variabilità dei punteggi dichiarato per ciascun criterio



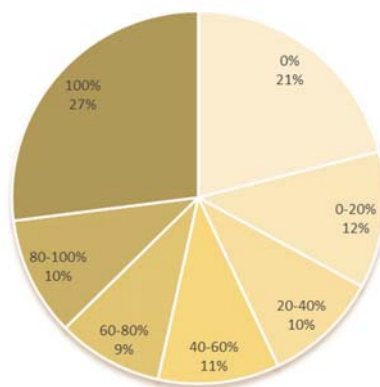
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

245 di essi, ovvero il 44%, hanno un indice di variabilità pari o prossimo a zero, rivelandosi perciò sostanzialmente **inutili** nel senso accennato in premessa.

Secondo i casi, queste situazioni di uniformità dei punteggi si verificano con un allineamento sia sul punteggio massimo, sia sullo zero.

Invero, la Fig. 9 rivela che per il 27% dei criteri, la totalità delle domande dichiara il punteggio massimo mentre, dal lato opposto, per il 21% dei criteri nessuna delle domande dichiara il punteggio massimo. Nel caso di criteri multimodali (cfr § 1.4.3.3) quest'ultimo dato potrebbe anche significare che le domande si distribuiscono comunque tra punteggi diversi dal massimo; tuttavia in otto casi su dieci i criteri sono dicotomici, e questo significa che, se non vi sono domande con il punteggio massimo, tutte le domande hanno punteggio zero.

Fig. 9. % di domande per criterio di selezione che totalizzano il punteggio massimo



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

La distribuzione delle domande rispetto ai valori massimi previsti dai criteri in ciascuna misura è descritta nella Fig. 10. In media, le domande dichiarano il **punteggio massimo** su ciascun criterio, sono **quasi metà** del totale.

Per quattro misure, addirittura, il massimo del punteggio è dichiarato dalla **totalità** o dalla quasi totalità delle domande: la 7.3.1, in cui è stata presentata una sola domanda, la 7.1.1, in cui ne sono state presentate 3 e poi la 16.1 e la 16.2.

Un'alta percentuale di punteggi elevati si riscontrano anche nelle domande per le misure a sostegno della formazione, della consulenza, delle microfilieri, degli ecosistemi forestali e dei servizi di base nelle aree rurali.

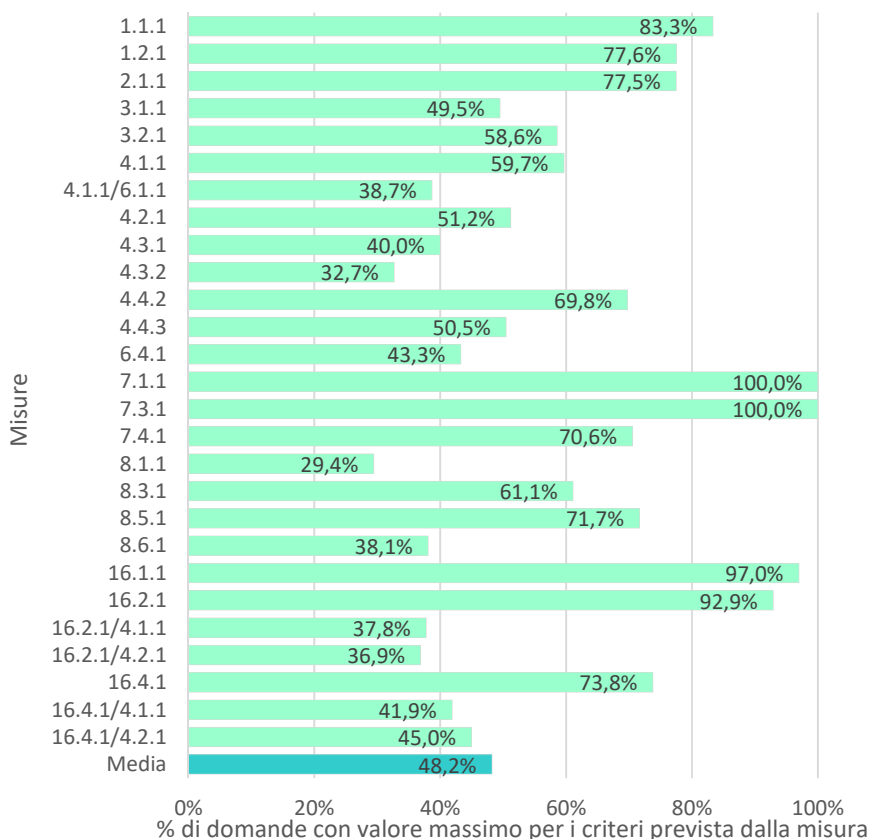


APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE



Hanno invece punteggi massimi tra il 35% e il 60% le misure rivolti alle **aziende agricole e di trasformazione**.

Fig. 10. % di domande con punteggio massimo sui criteri previsti da ciascuna misura



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

2.5 LE PROCEDURE EFFETTIVAMENTE DETERMINATE DAI CRITERI DI SELEZIONE

Come già accennato, non tutti gli esiti delle procedure di selezione sin qui avviate risultano attualmente determinati dai criteri di selezione. In alcuni casi si tratta è una condizione **temporanea** perché l'istruttoria non è ancora stata avviata o conclusa, in altri invece è **definitiva** perché non sono previsti criteri per quella data misura, o perché sono state ammesse a finanziamento tutte le domande valide presentate.

La Fig. 11, applicando il metodo e i criteri definiti nel § 1.4.3.1, perviene ad individuare il numero delle procedure che sono state effettivamente determinate dai criteri di selezione, su cui viene poi sviluppata l'analisi dell'efficacia al § 2.7.

La procedure che **non prevedono criteri** di selezione sono ben **38** su 103.

Delle 65 procedure rimanenti, se si prendono in considerazione quelle che hanno coinvolto al **minimo 20 potenziali beneficiari**, il numero si riduce a poco più di un terzo. A queste, vanno poi sottratte le procedure che hanno **ammesso** a finanziamento meno di **10 domande**, con il che il numero di procedure valide si riduce a 18.

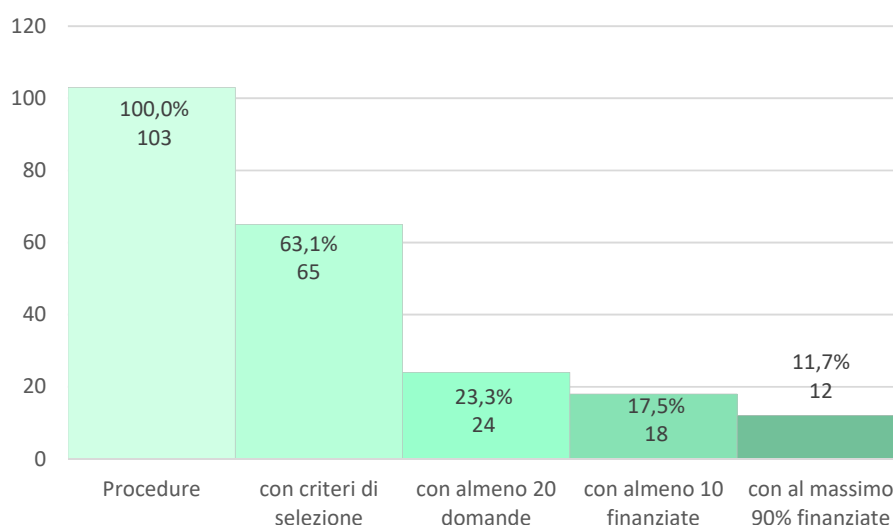
Infine, se si escludono le procedure che hanno **finanziato la totalità** o la quasi totalità **delle domande** ne rimangono 12, che rappresentano l'**11,7%** del totale da cui si è partiti.



APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE



Fig. 11. Numero e caratteristiche delle procedure sulle misure strutturali avviate sino al 21 novembre 2021



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Un quadro di dettaglio di questi parametri si trova nella Tab.Tab. 2 dove, per ciascuna procedura è indicato sia il numero dei criteri che i dati relativi alle domande di sostegno presentate, ammesse a finanziamento, in istruttoria e bocciate.

È utile ricordare che, ai fini delle analisi che seguono, le domande in istruttoria sono annoverate, insieme a quelle bocciate, nel gruppo delle domande **non ammesse a finanziamento**, anche se non si può escludere che nel futuro questa condizione potrebbe cambiare (per ulteriori chiarimenti su questo, si veda il § 1.4.3.2 e la relativa nota a piè di pagina).

Tab. 2. Procedure avviate sulle misure strutturali, numero di criteri previsti e domande di sostegno ricevibili presentate al 21 novembre 2021 sul PSR Abruzzo 2014-2020

Procedura	Misura	Descrizione	Numero dei criteri	Domande di sostegno ricevibili				% finanziate
				Totale	Finanziate	In istruttoria	Bocciate	
186	3.2.1	informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	17	13	3	10	0	23,1%
373	4.1.1/ 6.1.1	sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività/aiuto all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori	39	312	246	65	1	78,8%
1581	3.1.1	sostegno per l'adesione per la prima volta a regimi di qualità	8	59	58	1	0	98,3%
2421	3.2.1	informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	7	4	2	2	0	50,0%
2463	4.1.1	sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività	9	222	120	101	1	54,2%
2521	4.2.1	investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli	10	43	32	11	0	74,4%
3542	19.1.1	attività di sviluppo delle capacità, formazione e creazione di reti, nell'ottica di elaborare e attuare una SSL	0	8	8	0	0	100,0%
3741	7.4.1	supporto agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale	7	22	7	15	0	31,8%
4243	8.6.1	investimenti in nuove tecnologie silvicole	7	1	0	0	1	0,0%
6361	8.5.1	sostegno per investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	5	12	4	0	8	33,3%
6922	3.1.1	sostegno per l'adesione per la prima volta a regimi di qualità	4	667	640	26	1	96,0%
7501	3.1.1	sostegno per l'adesione per la prima volta a regimi di qualità	0	26	12	14	0	46,2%
8663	4.1.1	sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività	9	536	75	461	0	14,0%



APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE



Procedura	Misura	Descrizione	Numero dei criteri	Domande di sostegno ricevibili				% finanziate
				Totale	Finanziate	In istruttoria	Bocciate	
8741	4.2.1	investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli	10	51	30	18	3	58,8%
9262	3.2.1	informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	7	2	2	0	0	100,0%
9501	4.1.1/ 6.1.1	sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività/aiuto all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori	14	270	139	131	0	51,5%
10403	19.4.1	costi gestionali del GAL e costi per l'attività di animazione della SSL	0	9	9	0	0	100,0%
10906	4.4.3	investimenti non produttivi per la prevenzione dell'erosione del suolo	4	52	34	2	16	65,4%
10982	19.1.1	attività di sviluppo delle capacità, formazione e creazione di reti, nell'ottica di elaborare e attuare una SSL	0	2	2	0	0	100,0%
11761	4.4.2	strutture e attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale	4	66	58	1	7	87,9%
14141	8.6.1	investimenti in nuove tecnologie silvicole	7	2	0	0	2	0,0%
16041	3.1.1	sostegno per l'adesione per la prima volta a regimi di qualità	0	11	10	0	1	90,9%
16101	3.1.1	sostegno per l'adesione per la prima volta a regimi di qualità	0	521	514	0	7	98,7%
16121	3.1.1	sostegno per l'adesione per la prima volta a regimi di qualità	4	314	297	0	17	94,6%
17921	4.3.2	supporto per gli investimenti che riguardano infrastrutture nel settore agricolo e forestale	5	27	14	0	13	51,9%
18781	8.1.1	imboschimento e creazione di aree boscate	4	49	16	0	33	32,7%
19421	7.3.1	sostegno per l'espansione delle infrastrutture a banda larga e per la fornitura di accesso alla banda larga	3	1	1	0	0	100,0%
19504	4.1.1	sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività	9	257	54	163	40	21,0%
19681	1.1.1	corsi di formazione, corsi e-learning, coaching	6	24	24	0	0	100,0%
19863	4.2.1	investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli	9	24	15	6	3	62,5%
20381	16.4.1	sostegno alla cooperazione per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e di mercati locali	9	7	1	0	6	14,3%
20824	16.2.1	sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	9	8	8	0	0	100,0%
21047	4.3.1	servizi funzionali alla gestione più efficiente della risorsa idrica e degli input	6	5	4	1	0	80,0%
21051	7.6.1	attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità	0	3	3	0	0	100,0%
21941	16.2.1	sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	9	3	3	0	0	100,0%
23181	3.2.1	informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	7	2	2	0	0	100,0%
23961	19.2.1	attuazione degli interventi previsti nella strategia di sviluppo locale	0	4	4	0	0	100,0%
24722	19.2.1	attuazione degli interventi previsti nella strategia di sviluppo locale	0	4	4	0	0	100,0%
26261	19.2.1	attuazione degli interventi previsti nella strategia di sviluppo locale	0	3	3	0	0	100,0%
26883	16.2/4.1	sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività	9	26	26	0	0	100,0%
26901	16.2/4.2	investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli	10	3	3	0	0	100,0%
27201	16.2/4.2	investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli	10	14	12	2	0	85,7%
27222	16.2/4.1	sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività	9	4	2	2	0	50,0%
27801	19.2.1	attuazione degli interventi previsti nella strategia di sviluppo locale	0	4	4	0	0	100,0%
28041	16.4.1	sostegno alla cooperazione per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e di mercati locali	9	7	7	0	0	100,0%
28061	16.4/4.1	sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività	9	4	0	4	0	0,0%
28321	16.2/4.1	sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività	9	4	4	0	0	100,0%



APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE



Procedura	Misura	Descrizione	Numero dei criteri	Domande di sostegno ricevibili				% finanziate
				Totale	Finanziate	In istruttoria	Bocciate	
28341	16.2/4.2	investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli	10	1	1	0	0	100,0%
29262	19.2.1	attuazione degli interventi previsti nella strategia di sviluppo locale	0	3	3	0	0	100,0%
29523	16.4/4.2	investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli	10	1	0	1	0	0,0%
29561	19.2.1	attuazione degli interventi previsti nella strategia di sviluppo locale	0	2	2	0	0	100,0%
29821	16.2/4.2	investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli	10	3	0	3	0	0,0%
29941	16.2/4.1	sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività	9	9	0	9	0	0,0%
30161	19.2.1	attuazione degli interventi previsti nella strategia di sviluppo locale	0	3	3	0	0	100,0%
30481	19.2.1	attuazione degli interventi previsti nella strategia di sviluppo locale	0	4	4	0	0	100,0%
31041	19.2.1	attuazione degli interventi previsti nella strategia di sviluppo locale	0	7	7	0	0	100,0%
31282	3.1.1	sostegno per l'adesione per la prima volta a regimi di qualità	0	272	268	0	4	98,5%
31381	16.2/4.2	investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli	10	1	1	0	0	100,0%
31401	16.2/4.1	sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività	9	9	9	0	0	100,0%
31802	16.2/4.2	investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli	10	2	2	0	0	100,0%
31803	16.2/4.1	sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività	9	10	8	2	0	80,0%
31804	19.2.1	attuazione degli interventi previsti nella strategia di sviluppo locale	0	3	3	0	0	100,0%
32041	3.1.1	sostegno per l'adesione per la prima volta a regimi di qualità	0	10	10	0	0	100,0%
32043	16.2/4.2	investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli	10	3	0	3	0	0,0%
32064	16.2/4.1	sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività	9	15	0	15	0	0,0%
32301	19.2.1	attuazione degli interventi previsti nella strategia di sviluppo locale	0	4	4	0	0	100,0%
32641	19.2.1	attuazione degli interventi previsti nella strategia di sviluppo locale	0	2	2	0	0	100,0%
32881	3.1.1	sostegno per l'adesione per la prima volta a regimi di qualità	0	526	500	0	26	95,1%
33102	19.2.1	attuazione degli interventi previsti nella strategia di sviluppo locale	0	2	2	0	0	100,0%
33281	16.2/4.1	sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività	9	5	5	0	0	100,0%
33341	16.2/4.2	investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli	10	2	2	0	0	100,0%
34302	19.2.1	attuazione degli interventi previsti nella strategia di sviluppo locale	0	1	1	0	0	100,0%
35601	1.2.1	progetti dimostrativi e azioni informative	7	7	6	0	1	85,7%
36021	16.4/4.2	investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli	10	3	0	3	0	0,0%
37281	2.1.1	sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	5	8	7	0	1	87,5%
37401	16.4/4.1	sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività	9	26	0	26	0	0,0%
38002	19.2.1	attuazione degli interventi previsti nella strategia di sviluppo locale	0	3	3	0	0	100,0%
39441	4.1.1/ 6.1.1	sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività/aiuto all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori	15	315	0	315	0	0,0%
40261	3.2.1	informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	7	2	1	0	1	50,0%
40941	19.2.1	attuazione degli interventi previsti nella strategia di sviluppo locale	0	1	1	0	0	100,0%
41642	19.2.1	attuazione degli interventi previsti nella strategia di sviluppo locale	0	1	1	0	0	100,0%



APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE



Procedura	Misura	Descrizione	Numero dei criteri	Domande di sostegno ricevibili				% finanziate
				Totale	Finanziate	In istruttoria	Bocciate	
41961	4.4.2	strutture e attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale	4	1	0	1	0	0,0%
42541	16.1.1	sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del pei	7	19	0	18	1	0,0%
42721	19.2.1	attuazione degli interventi previsti nella strategia di sviluppo locale	0	1	1	0	0	100,0%
44441	19.2.1	attuazione degli interventi previsti nella strategia di sviluppo locale	0	2	2	0	0	100,0%
45724	19.2.1	attuazione degli interventi previsti nella strategia di sviluppo locale	0	1	1	0	0	100,0%
47101	16.4/4.1	sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività	9	5	0	5	0	0,0%
47141	16.4/4.2	investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli	10	2	0	2	0	0,0%
47701	7.1.1	redazione dei piani di gestione dei siti della rete natura 2000	2	3	2	1	0	66,7%
48401	3.1.1	sostegno per l'adesione per la prima volta a regimi di qualità	0	9	9	0	0	100,0%
49323	3.1.1	sostegno per l'adesione per la prima volta a regimi di qualità	0	496	480	0	16	96,8%
49741	3.1.1	sostegno per l'adesione per la prima volta a regimi di qualità	0	253	240	0	13	94,9%
50082	6.4.1	sostegno a investimenti per la diversificazione delle imprese agricole	11	147	9	138	0	6,1%
50446	7.4.1	supporto agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale	3	20	20	0	0	100,0%
50642	21.1.1	sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19	0	621	493	10	118	79,4%
52003	7.6.1	attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità	0	2	0	2	0	0,0%
52423	8.1.1	imboschimento e creazione di aree boscate	4	159	0	159	0	0,0%
55047	4.3.2	supporto per gli investimenti che riguardano infrastrutture nel settore agricolo e forestale	6	57	0	57	0	0,0%
55848	21.1.1	sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e pmi particolarmente colpiti dalla crisi di covid-19	0	1.098	1.042	0	56	94,9%
56882	3.1.1	sostegno per l'adesione per la prima volta a regimi di qualità	0	443	0	443	0	0,0%
57201	8.3.1	prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	6	3	0	3	0	0,0%
57663	3.1.1	sostegno per l'adesione per la prima volta a regimi di qualità	0	230	0	230	0	0,0%
59958	4.1.1	sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività	9	3	0	3	0	0,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Le **procedure che rispondono ai requisiti fissati** sono riportate con un carattere più scuro. È facile osservare che tali procedure si concentrano soprattutto nella prima parte della tabella; questo perché le procedure sono presentate in ordine cronologico e, di conseguenza, nella seconda parte sono presenti molte procedure che non hanno ancora avviato le istruttorie.

Anche se le **procedure selezionate** sono poco più dell'11% del totale (Fig. 11), in esse si concentrano circa il 22% delle domande **presentate**.

Nel complesso, i **criteri** di selezione attivati **su tutte le procedure** sono poco più di 550. Se si escludono 6 procedure che non hanno ancora svolto le istruttorie, ma hanno numeri significativi di domande pervenute (e potranno divenire rilevanti), ne rimangono comunque **520**. Di questi, le **procedure individuate** ne utilizzano solo **126**.

Se ne potrebbe concludere, in maniera un po' provocatoria ma non priva di sostanza, che **quasi 400 criteri di selezione (tra quarti del totale)** risultano pressoché **ininfluenti**.





2.6 EFFICACIA ASSOLUTA ED EFFICACIA RELATIVA DEI CRITERI DI SELEZIONE

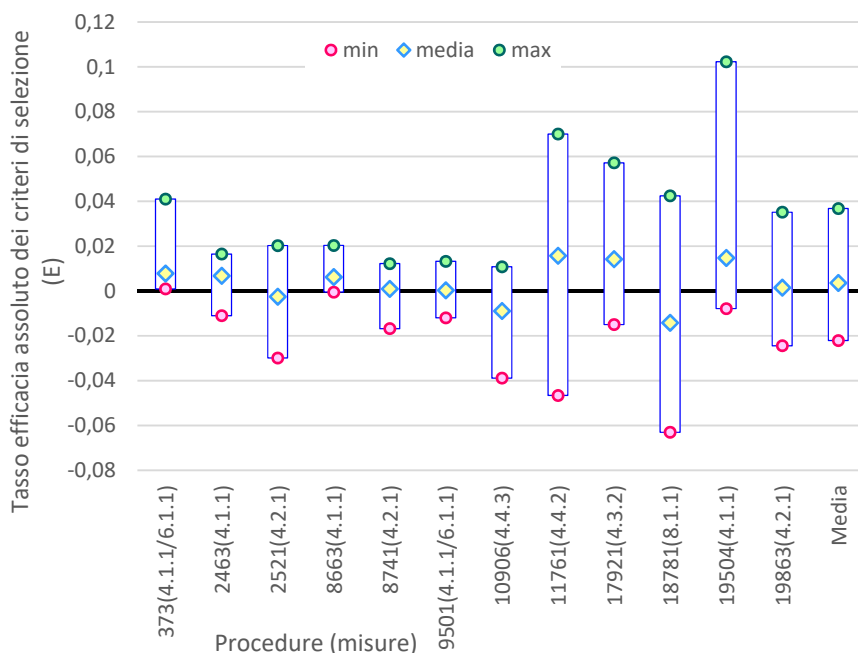
Come illustrato nel § 1.4.3.2, i tassi di **efficacia**, assoluti e relativi, descrivono la **relazione tra i punteggi dichiarati dalle domande per ciascun criterio di selezione e la loro "finanziabilità"**.

Prima di passare, nel prossimo paragrafo, ad esaminare i risultati di ciascun criterio nell'ambito della rispettiva procedura, è interessante avere un quadro complessivo dell'efficacia dei criteri previsti all'interno delle procedure individuate nel § 2.5.

Il tasso di **efficacia assoluta**, in particolare, rispecchia la capacità di ogni singolo criterio di contribuire al finanziamento della domanda, **senza considerare il suo peso relativo**, descritto dal punteggio massimo che è in grado di conferire.

La Fig. 12 descrive in forma sintetica, per ciascuna procedura analizzata, i tassi di efficacia assoluta (E) dei criteri utilizzati, indicandone il valore **minimo**, **medio** e **massimo**.

Fig. 12. Tasso di efficacia assoluta dei criteri di selezione relativi a ciascuna procedura analizzata



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Giova ricordare che un criterio risulta **efficace** se ha un tasso di efficacia **maggiore di zero**. Nel caso che questo sia invece **negativo** se ne può concludere che quel criterio (o quell'insieme di criteri se si tratta della media) risulta maggiormente presente nelle domande non ammesse che non in quelle ammesse, ed è quindi **inefficace**.

L'ampiezza del **segmento tra minimo e massimo** indica invece la **variabilità** tra l'efficacia dei criteri presenti nella stessa procedura: un segmento molto lungo indica che coesistono criteri molto efficaci, che spiegano buona parte della selezione tra domande ammesse e non ammesse, e criteri scarsamente efficaci o addirittura inefficaci.

Rispetto alle 12 procedure individuate per l'analisi, **tre** hanno un set di criteri di selezione che possono essere considerati **complessivamente inefficaci** (ovvero con una media inferiore a zero), e si riferiscono alle misure 4.2.1, 4.4.3 e 8.1.1

Per altro verso, si registra che **una sola** procedura ha criteri **tutti** con tassi di efficacia **maggiori di zero**, e quindi **tutti in grado di agire positivamente**, naturalmente in misura diversa, sul processo di selezione, ed è quella relativa al primo pacchetto giovani (4.1.1/6.1.1, procedura 373).



APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE

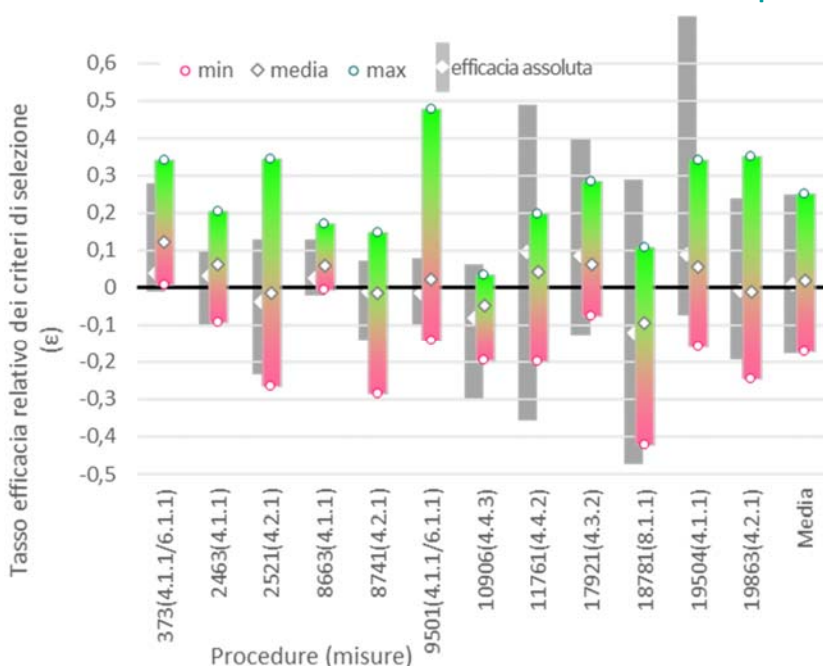


Il dato medio (a destra nel grafico) rivela che, **nel loro complesso**, i criteri delle procedure analizzate sono efficaci, ma che nella maggior parte delle procedure vi sono criteri che **non riescono ad incidere nel verso desiderato**.

Invero, su 126 criteri presi in esame, quelli con un tasso di efficacia maggiore di zero sono **poco più di metà**, cioè 68.

La Fig. 13 descrive l'efficacia relativa (ϵ) degli stessi criteri per le stesse procedure, ma ponendola **in relazione al valore massimo** che ciascun criterio può assumere, ovvero al **peso** che il programmatore ha ritenuto di attribuire a ciascun criterio, poiché si può assumere che se, in sede di bando, a un criterio sono attribuiti 20 punti, si è inteso dare ad esso un peso doppio di un criterio da 10 punti.

Fig. 13. Tasso di efficacia relativa dei criteri di selezione relativi a ciascuna procedura analizzata



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Essendo rapportati agli specifici pesi dei criteri, ci si deve attendere che, a parità di condizioni, i tassi di efficacia **relativi** tendano ad **avvicinarsi tra loro** rispetto ai tassi di efficacia assoluti. Nella rappresentazione grafica qui utilizzata, significa che la **lunghezza dei segmenti min-media-max dovrebbe ridursi**.

Se ciò avviene, significa che **ogni criterio ha giocato un ruolo proporzionato al suo peso**, se invece non è così vuole dire che alcuni criteri dal peso ridotto hanno svolto nella selezione un ruolo più importante del previsto o, viceversa, che criteri dal peso importante non sono risultati determinanti come ci si poteva attendere.

Al fine di valutare questo aspetto, nella Fig. 13 si è riportata l'“ombra” del corrispondente dato dell'efficacia assoluta⁶ che in alcuni casi è più lunga e in altri è più corta.

Alcuni casi risultano **in linea con le aspettative**: ad esempio, la procedura 17921 relativa alla misura **4.3.2** o la 11761 relativa alla misura **4.4.2** hanno tassi di efficacia positivi per la maggior parte (ma non per tutti) i criteri, che hanno avuto un **incidenza ciascuno proporzionale** al suo peso (che, per inciso, varia da 10 a 30 punti nel primo caso, e tra 15 e 30 nel secondo).

⁶ Si sono cioè ripresi i profili della Fig. 12, riproporzionandoli in modo da far coincidere i dati della media generale



APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE



Ma esistono anche, al contrario, procedure nelle quali alcuni criteri hanno esercitato una funzione di **discrimine superiore a quanto si attendeva** sulla base dei pesi relativi. È, ad esempio, il caso della procedura 9501 (secondo **pacchetto giovani**), o quello delle due procedure (2521 e 8741) relativa alla misura **4.2.1**.

Un'analisi di dettaglio sul comportamento di ogni singolo criterio è sviluppata nei paragrafi che seguono.

2.7 L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE NELLE SINGOLE PROCEDURE

Sulla base dei dati estratti il 21 novembre del 2021, nei paragrafi che seguono sono analizzati i criteri di selezione per procedura al fine di comprendere come ciascuno di questi abbia effettivamente contribuito a distinguere le domande ammesse a finanziamento da quelle non ammesse.

2.7.1 Procedura 373: misura 4.1.1/6.1.1 – bando 2016 (pacchetto giovani)

La procedura 373, relativa alle misure 4.1.1 e 6.1.1, prevede 39 criteri di selezione, di cui però solo 17 primari (cfr. § 1.4.3.3), ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 20 e 2,5.

Del totale di **312 domande** ne sono state **finanziate 246**, bocciate 1 e 65 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 3. Criteri di selezione adottati per la misura 4.1.1/6.1.1 – bando 2016 (pacchetto giovani), valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4,1,61	localizzazione dell'intera superficie (SAU) in area rurale svantaggiata (art. 32 del 1305/2013) e area natura 2000	20	9,6%	1,9	0,48%	4,4%
4,1,61	localizzazione di almeno il 51% della superficie (SAU) in area rurale svantaggiata (art. 32 del 1305/2013) e area natura 2000	12	6,1%	0,7	0,37%	5,8%
4,1,61	localizzazione di almeno il 51% della superficie (SAU) in uno degli ambiti territoriali dell'area rurale svantaggiata (art. 32 del 1305/2013) o in area natura 2000	6	36,0%	2,2	0,15%	4,7%
4,1,61	investimento connesso all'adesione ad un progetto di filiera	5	2,6%	0,1	0,09%	3,3%
4,1,61	redditività dell'investimento derivante da: diversificazione delle produzioni; riduzione dei costi di produzione; trasformazione dei prodotti; commercializzazione dei prodotti: investimento afferente a tutti i quattro ambiti di intervento indicati	20	22,2%	4,4	0,09%	0,8%
4,1,61	redditività dell'investimento derivante da: diversificazione delle produzioni; riduzione dei costi di produzione; trasformazione dei prodotti (fase preesistente o di nuova introduzione); commercializzazione dei prodotti: investimento afferente a tre dei quattro ambiti di intervento indicati	12	43,1%	5,2	-0,13%	-1,9%
4,1,61	redditività dell'investimento derivante da: diversificazione delle produzioni; riduzione dei costi di produzione; trasformazione dei prodotti (fase preesistente o di nuova introduzione); commercializzazione dei prodotti: investimento afferente a due dei quattro ambiti di intervento indicati	6	32,5%	1,9	0,13%	4,1%
4,1,61	investimenti innovativi coerenti con la smart specialization strategy: strumenti di agricoltura di precisione e ICT-oriented - innovazione tecnologica a livello aziendale : investimenti destinati ad entrambe le tipologie di innovazione indicate dal criterio	15	63,0%	9,5	0,63%	7,7%
4,1,61	investimenti innovativi coerenti con la smart specialization strategy: strumenti di agricoltura di precisione e ICT-oriented - innovazione tecnologica a livello aziendale. investimenti destinati ad una delle tipologie di innovazione	7,5	31,2%	2,3	-0,21%	-5,3%
4,1,61	investimenti atti a determinare effetti positivi per l'ambiente in termini di: produzione di energia con l'impiego di fonti rinnovabili; conservazione del suolo; riduzione dell'inquinamento ambientale - investimento che concorre a tutti gli obiettivi ambientali indicati dal criterio	15	14,1%	2,1	0,35%	4,3%



APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE



Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.1,6.1	investimenti atti a determinare effetti positivi per l'ambiente in termini di: produzione di energia con l'impiego di fonti rinnovabili; conservazione del suolo); riduzione dell'inquinamento ambientale - investimento che concorre a due degli obiettivi ambientali indicati	9	37,6%	3,4	0,14%	2,8%
4.1,6.1	investimenti atti a determinare effetti positivi per l'ambiente in termini di: produzione di energia con l'impiego di fonti rinnovabili; conservazione del suolo); riduzione dell'inquinamento ambientale - investimento che concorre a uno degli obiettivi ambientali indicati	4,5	41,8%	1,9	-0,09%	-3,6%
4.1,6.1	investimenti propedeutici all'adesione a sistemi di qualità certificata nell'ambito della misura 3.1	5	44,4%	2,2	0,52%	19,1%
4.1,6.1	azienda con una dimensione economica degli investimenti uguale o maggiore di 50000 euro	15	80,7%	12,1	0,86%	10,6%
4.1,6.1	azienda con una dimensione economica degli investimenti uguale o maggiore di 25000 euro e minore di 50000 euro	7,5	16,7%	1,3	-0,48%	-11,9%
4.1,6.1	profilo soggettivo del beneficiario con riferimento al titolo di studio ad indirizzo agricolo - possesso di titolo di studio di livello universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente il settore agro-alimentare, forestale o veterinario	10	2,9%	0,3	0,09%	1,8%
4.1,6.1	profilo soggettivo del beneficiario con riferimento al titolo di studio ad indirizzo agricolo- società costituita interamente da giovani	10	0,3%	0,1	0,07%	1,3%
4.1,6.1	profilo soggettivo del beneficiario con riferimento al titolo di studio ad indirizzo agricolo- società in maggioranza giovani	10	0,0%	0,0	0,00%	0,0%
4.1,6.1	profilo soggettivo del beneficiario con riferimento al titolo di studio ad indirizzo agricolo - possesso di titolo di studio universitario triennale attinente il settore agro-alimentare, forestale o veterinario	7,5	2,6%	0,2	-0,10%	-2,6%
4.1,6.1	profilo soggettivo del beneficiario con riferimento al titolo di studio ad indirizzo agricolo - possesso di titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente il settore agro-alimentare	5	10,1%	0,5	0,13%	5,0%
4.1,6.1	profilo soggettivo del beneficiario con riferimento al titolo di studio ad indirizzo agricolo - possesso di qualifica triennale rilasciata dall'istituto professionale per l'agricoltura	2,5	1,3%	0,0	0,00%	-0,3%
4.1,6.1	profilo soggettivo del beneficiario con riferimento all'età anagrafica - età minore di 30 anni	5	48,7%	2,4	0,25%	9,1%
4.1,6.1	profilo soggettivo del beneficiario con riferimento all'età anagrafica -società costituita interamente da giovani	5	3,9%	0,2	0,11%	4,0%
4.1,6.1	profilo soggettivo del beneficiario con riferimento all'età anagrafica -società in maggioranza giovani	5	1,0%	0,1	-0,02%	-0,6%
4.1,6.1	profilo soggettivo del beneficiario con riferimento all'età anagrafica - età compresa tra 30 e 35 anni (non compiuti)	3	21,1%	0,6	-0,07%	-4,5%
4.1,6.1	profilo soggettivo del beneficiario con riferimento all'età anagrafica - età superiore a 35 anni	1,5	25,0%	0,4	-0,08%	-9,3%
4.1,6.1	domanda di aiuto presentata da una donna	5	39,3%	2,0	0,19%	6,9%
4.1,6.1	incremento atteso di redditività, stimato nel PSA, di oltre il 20% rispetto alla situazione iniziale, espresso in termini di standard output	20	98,7%	19,7	0,67%	6,2%
4.1,6.1	incremento atteso di redditività, stimato nel PSA, superiore al 10 e fino al 20% rispetto alla situazione iniziale, espresso in termini di standard output	12	0,6%	0,1	-0,20%	-3,1%
4.1,6.1	incremento atteso di redditività, stimato nel PSA, superiore al 5 e fino al 10% rispetto alla situazione iniziale, espresso in termini di standard output	9	0,6%	0,1	-0,15%	-3,1%
4.1,6.1	coerenza del PSA con gli obiettivi trasversali di innovazione e ambiente attraverso l'introduzione di sistemi ICT per le tre finalità di: gestione tecnico-economica, efficientamento energetico e sostenibilità ambientale	10	91,6%	9,2	0,79%	14,7%
4.1,6.1	coerenza del PSA con gli obiettivi trasversali di innovazione e ambiente attraverso l'introduzione di sistemi ICT per due delle tre finalità di: gestione tecnico-economica, efficientamento energetico e sostenibilità ambientale	6	7,1%	0,4	-0,28%	-8,5%



APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE



Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.1.6.1	coerenza del PSA con gli obiettivi trasversali di innovazione e ambiente attraverso l'introduzione di sistemi ICT per una delle tre finalità di: gestione tecnico-economica, efficientamento energetico e sostenibilità ambientale	3	0,6%	0,0	-0,05%	-3,1%
4.1.6.1	coerenza del PSA con i due obiettivi qualificanti in termini di: adesione ad un sistema di certificazione di qualità e di diversificazione delle attività extra-agricola.	10	85,4%	8,5	1,63%	30,2%
4.1.6.1	coerenza del PSA con uno dei due obiettivi qualificanti in termini di: adesione ad un sistema di certificazione di qualità o di diversificazione delle attività extra-agricola.	5	13,0%	0,6	-0,66%	-24,5%
4.1.6.1	introduzione sia della fase di trasformazione che di commercializzazione sulla base delle previsioni del piano di sviluppo aziendale.	25	87,0%	21,8	4,10%	30,3%
4.1.6.1	Introduzione di una delle due fasi : di commercializzazione o di commercializzazione di prodotti agricoli sulla base delle previsioni del PSA	12,5	11,0%	1,4	-1,43%	-21,1%
4.1.6.1	aumento di occupazione, previsto nel PSA in termini di ULA, di almeno una unità nella situazione post insediamento rispetto alla situazione di partenza (con esclusione del beneficiario)	5	79,2%	4,0	0,92%	34,1%
4.1.6.1	aumento di occupazione, previsto nel PSA in termini di ULA, di almeno 0,5 unità nella situazione post insediamento rispetto alla situazione di partenza (con esclusione del beneficiario)	2,5	15,9%	0,4	-0,25%	-18,8%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio di selezione per il quale si è registrato il maggior numero di domande con il punteggio massimo (98,7%), riguarda, come era prevedibile, l'incremento **atteso di redditività**.

Altri due criteri che hanno avuto molti punteggi massimi sono quello sulla **coerenza del PSA** con gli obiettivi trasversali di innovazione e ambiente (91,6%) e quello sull' introduzione della fase di **trasformazione e di commercializzazione** (87%). Quest'ultimo, che assegna 25 punti, si è anche rivelato il criterio di gran lunga più incisivo in termini assoluti, mentre quello con la maggiore efficacia relativa (dato che assegna solo 5 punti) è rappresentato **dall'aumento previsto di occupazione**.

Merita infine di essere citato il terzo criterio, che insieme ai due precedenti, ha contribuito in misura maggiore alla selezione delle domande, cioè quello relativo alla **certificazione di qualità** e alla **diversificazione** delle attività extra-agricola.

2.7.2 Procedura 2463: misura 4.1.1 – bando 2016

La procedura 2463, relativa alla misura 4.1.1 , prevede 9 criteri di selezione indipendenti tra loro, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 15 e 5.

Del totale di **222 domande** ne sono state **finanziate 120**, bocciate 1 e 101 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 4. Criteri di selezione adottati per la misura 4.1.1 – bando 2016, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.1.1	priorità settoriali	15	86,9%	14,0	1,65%	9,2%
4.1.1	redditività	10	99,5%	10,0	-0,07%	-0,6%
4.1.1	investimenti che sviluppano effetti positivi per l'ambiente	10	36,7%	6,7	-1,11%	-9,3%
4.1.1	investimento connesso a un progetto integrato	5	77,4%	3,9	1,21%	20,3%
4.1.1	investimento connesso ad un progetto collettivo	10	15,8%	1,7	1,28%	10,8%
4.1.1	investimenti realizzati da aziende localizzate prevalentemente in zone soggette ai vincoli di cui all'art.32 del reg. 1305/2013 e in aree natura 2000	10	18,1%	4,2	0,87%	7,3%



APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE



Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.1.1	investimenti che denotano innovatività in coerenza con le indicazioni della smart specialization strategy	10	74,7%	8,5	0,96%	8,1%
4.1.1	imprese condotte da giovani agricoltori che presentino la domanda di sostegno entro i 5 anni dal primo insediamento	5	18,6%	0,9	-0,14%	-2,3%
4.1.1	aumento di occupazione previsto nel PSA in termini di ULA nella situazione post investimento rispetto alla situazione di partenza (con esclusione del beneficiario)	9	81,9%	7,5	1,39%	12,9%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio di selezione con una maggiore percentuale di domande che hanno ottenuto il punteggio massimo riguarda, anche in questo caso, la **redditività** (99,5%). Proprio perché presente pressoché in tutte le domande, questo criterio ha registrato livelli negativi di efficacia.

Ai fini della capacità di determinare la selezione dei progetti, il criterio di maggior importanza è risultato quello legato alle **priorità settoriali**. In termini relativi ha avuto notevole efficacia l'adesione a **progetti integrati**.

2.7.3 Procedura 2521: misura 4.2.1 – bando 2016

La procedura 2521, relativa alla misura 4.2.1, prevede 10 criteri di selezione indipendenti, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 15 e 5.

Del totale di **43 domande** ne sono state **finanziate 32** e 11 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 5. Criteri di selezione adottati per la misura 4.2.1 – bando 2016, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.2.1	priorità settoriale e obiettivi trasversali	15	90,7%	14,1	-0,30%	-1,7%
4.2.1	investimento connesso ad un progetto collettivo	10	16,3%	1,6	1,14%	9,7%
4.2.1	investimento connesso a un progetto integrato	5	25,6%	1,3	2,02%	34,4%
4.2.1	localizzazione nei territori	5	34,9%	1,7	-1,55%	-26,4%
4.2.1	redditività dell'investimento	10	97,7%	9,9	-0,18%	-1,6%
4.2.1	valorizzazione delle filiere corte	10	95,3%	9,5	-0,74%	-6,2%
4.2.1	occupazione aggiuntiva	10	30,2%	4,2	-2,99%	-25,4%
4.2.1	benefici energetici / ambientali	10	39,5%	6,2	-0,32%	-2,7%
4.2.1	capacità di recupero di sottoprodotti o scarti aziendali per finalità energetiche	5	37,2%	1,9	1,50%	25,6%
4.2.1	certificazioni di processo/prodotto, energetiche, etiche già in possesso dell'impresa richiedente al momento della presentazione del progetto.	5	67,4%	3,4	-1,14%	-19,3%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio di selezione con una maggiore percentuale di domande che hanno ottenuto il punteggio massimo riguarda la **redditività** dell'investimento (97,7%). La presenza pressoché in tutte le domande rende questo requisito irrilevante, così come lo è, analogamente, quello della valorizzazione delle filiere corte (95,3%).

Nonostante il minor valore del punteggio massimo, i criteri riguardanti la connessione dell'investimento ad un **progetto integrato** e la capacità di **recupero di sottoprodotti o scarti** aziendali per finalità energetiche, risultano essere particolarmente rilevanti ai fini della selezione delle domande ammesse a finanziamento.

2.7.4 Procedura 8663: misura 4.1.1 – bando 2017

La procedura 8663, relativa alla misura 4.1.1, prevede 9 criteri di selezione indipendenti, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 15 e 5.



APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE



Del totale di **536 domande** ne sono state **finanziate 75** e 461 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 6. Criteri di selezione adottati per la misura 4.1.1 – bando 2017, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.1.1	investimenti che sviluppano effetti positivi per l'ambiente	10	61,9%	8,0	0,89%	7,5%
4.1.1	investimento connesso a un progetto integrato	5	78,7%	3,9	0,36%	6,1%
4.1.1	investimento connesso ad un progetto collettivo	10	13,1%	1,3	2,03%	17,0%
4.1.1	investimenti realizzati da aziende localizzate prevalentemente in zone soggette ai vincoli di cui all'art.32 del reg. 1305/2013 e in aree natura 2000	10	22,6%	4,2	1,06%	8,9%
4.1.1	investimenti che denotano innovatività in coerenza con le indicazioni della smart specialization strategy	10	82,1%	9,0	0,54%	4,5%
4.1.1	imprese condotte da giovani agricoltori che presentino la domanda di sostegno entro i 5 anni dal primo insediamento	5	18,1%	0,9	0,32%	5,3%
4.1.1	priorità settoriali del progetto	15	97,2%	14,7	0,17%	0,9%
4.1.1	incremento della redditività aziendale in termini di PSA	10	99,6%	10,0	-0,05%	-0,4%
4.1.1	aumento di occupazione previsto nel PSA in termini di ULA	9	91,2%	8,3	0,23%	2,1%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio di selezione con una maggiore percentuale di domande con il punteggio massimo riguarda, ancora una volta, l'incremento della **redditività aziendale** in termini di PSA (99,6%). E ancora una volta si tratta di un criterio irrilevante ai fini della selezione.

Il maggiore livello di efficacia, per questa procedura, è offerto da due criteri: la connessione ad un **progetto collettivo** e la localizzazione delle aziende in **zone svantaggiate** e in aree **natura 2000**.

2.7.5 Procedura 8741: misura 4.2.1 – bando 2017

La procedura 8742, relativa alla misura 4.2.1, prevede 10 criteri di selezione indipendenti, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 15 e 5.

Del totale di **51 domande** ne sono state **finanziate 30**, bocciate 3 e 18 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 7. Criteri di selezione adottati per la misura 4.2.1 – bando 2017, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.2.1	priorità settoriale e obiettivi trasversali	15	90,2%	14,1	-0,34%	-1,9%
4.2.1	investimento connesso ad un progetto collettivo	10	13,7%	1,4	0,84%	7,1%
4.2.1	investimento connesso a un progetto integrato	5	11,8%	0,6	-1,68%	-28,6%
4.2.1	redditività dell'investimento	10	96,1%	9,8	0,56%	4,8%
4.2.1	valorizzazione delle filiere corte	10	100,0%	10,0	0,00%	0,0%
4.2.1	occupazione aggiuntiva	10	27,5%	3,8	1,22%	10,4%
4.2.1	benefici energetici / ambientali	10	39,2%	5,5	1,22%	10,4%
4.2.1	capacità di recupero di sottoprodotti o scarti aziendali per finalità energetiche	5	35,3%	1,8	-0,76%	-12,9%
4.2.1	certificazioni di processo/prodotto, energetiche, etiche già in possesso dell'impresa richiedente al momento della presentazione del progetto.	5	70,6%	3,5	0,87%	14,8%
4.2.1	localizzazione nei territori di cui all'art. 32 del reg. 1305/2013	5	47,1%	2,4	-1,01%	-17,1%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio riguardante la **valorizzazione delle filiere corte**, è presente in tutte le domande e quindi non fa la differenza in alcun modo.



APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE



Sono due i criteri che mostrano il maggiore livello di efficacia assoluta: **l'occupazione aggiuntiva** e i **benefici energetici / ambientali**. In termini relativi è però più alta l'efficacia del criterio del possesso di **certificazioni** di processo, di prodotto, energetiche, etiche, che assegnava 5 punti.

2.7.6 Procedura 9501: misura 4.1.1/6.1.1 – bando 2017 (pacchetto giovani)

La procedura 9501, relativa alle misure 4.1.1,6.1.1, prevede 14 criteri di selezione indipendenti, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 25 e 5.

Del totale di **270 domande** ne sono state **finanziate 139** e 131 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 8. Criteri di selezione adottati per la misura 4.1.1/6.1.1 – bando 2017 (pacchetto giovani), valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4,1,6,1	profilo soggettivo del beneficiario con riferimento al titolo di studio ad indirizzo agricolo	10	1,9%	1,1	0,47%	8,4%
4,1,6,1	profilo soggettivo del beneficiario con riferimento all'età anagrafica	5	57,8%	3,8	-0,15%	-5,5%
4,1,6,1	incremento di redditività stimato nel PSA, espresso in termini di standard output	20	100,0%	20,0	0,00%	0,0%
4,1,6,1	coerenza del PSA con gli obiettivi trasversali di innovazione e ambiente attraverso l'introduzione di sistemi ICT per: gestione tecnico-economica, efficientamento energetico, sostenibilità ambientale	10	91,8%	9,5	-0,01%	-0,3%
4,1,6,1	coerenza del PSA con gli obiettivi qualificanti in termini di: adesione ad un sistema di certificazione di qualità, diversificazione delle attività extra-agricole	10	95,1%	9,7	0,07%	1,3%
4,1,6,1	introduzione della fase di trasformazione e/o di commercializzazione sulla base delle previsioni del PSA	25	95,1%	24,2	-0,37%	-2,7%
4,1,6,1	aumento di occupazione previsto nel PSA in termini di ULA nella situazione post insediamento rispetto alla situazione di partenza (con esclusione del beneficiario)	5	93,7%	4,8	0,02%	0,7%
4,1,6,1	investimenti realizzati da aziende localizzate prevalentemente in aree rurali svantaggiate e in aree natura 2000, se compatibili con i relativi piani di gestione	20	14,1%	5,8	1,22%	11,0%
4,1,6,1	redditività dell'investimento derivante da: diversificazione delle produzioni; riduzione dei costi di produzione; trasformazione dei prodotti; commercializzazione dei prodotti	20	29,0%	12,0	-0,24%	-2,2%
4,1,6,1	investimenti innovativi coerenti con la smart specialization strategy: strumenti di agricoltura di precisione e ICT oriented; innovazione tecnologica a livello aziendale	15	50,6%	10,4	-1,20%	-14,4%
4,1,6,1	investimenti atti a determinare effetti positivi per l'ambiente in termini di: produzione di energia con l'impiego di fonti rinnovabili; conservazione del suolo (agricoltura conservativa); riduzione dell'inquinamento ambientale	15	12,3%	6,3	0,00%	0,0%
4,1,6,1	dimensione economica degli investimenti	15	69,5%	11,9	-0,44%	-5,3%
4,1,6,1	investimenti propedeutici all'adesione a sistemi di qualità certificata nell'ambito della misura 3.1	5	27,9%	1,4	-0,24%	-8,6%
4,1,6,1	domanda di sostegno presentata da una donna	5	42,5%	2,1	1,32%	47,6%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio riguardante **l'incremento di redditività** stimato nel PSA, espresso in termini di standard output, avendo raggiunto il 100% delle domande con il punteggio massimo, risulta irrilevante.

A seguire, il criterio con il maggior valore del punteggio massimo e una buona percentuale di domande con tale punteggio (95,1%), riguarda l'introduzione della fase di **trasformazione e/o di commercializzazione**. Anche in questo caso, la diffusione pressoché totale di questo requisito lo priva di efficacia.

Nonostante il minor valore attribuito al punteggio massimo, il criterio per cui a presentare la domanda di sostegno sia un **donna** risulta essere stato il maggiormente rilevante ai fini del finanziamento.



APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE



2.7.7 Procedura 10906: misura 4.4.3 – bando 2018

La procedura 10906, relativa alle misure 4.4.3, prevede 4 criteri di selezione, ciascuno con un punteggio massimo di 20 o30.

Del totale di **52 domande** ne sono state **finanziate 34**, bocciate 16 e 2 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 9. Criteri di selezione adottati per la misura 4.4.3 – bando 2018, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.4.3	investimenti realizzati nei territori di cui all'art 32 del reg. 1305/2013	20	69,2%	16,0	-0,23%	-1,1%
4.4.3	interventi realizzati nell'ambito di aree ad alto rischio idrogeologico	20	80,8%	16,3	-3,89%	-19,4%
4.4.3	partecipazione del beneficiario agli interventi ammessi alla misura 10.1.3 e/o alla misura 13	30	46,2%	14,0	1,08%	3,6%
4.4.3	superfici aziendali interessate da fenomeni erosivi.	30	5,8%	6,2	-0,55%	-1,8%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio di selezione con una maggiore percentuale di domande che hanno ottenuto il punteggio massimo riguarda la localizzazione degli interventi effettuati nell'ambito di **aree ad alto rischio idrogeologico** (80,8%) che però risulta inversamente proporzionale alla finanziabilità dei progetti.

Ciò accade anche per gli altri criteri, salvo quello della **partecipazione** agli interventi ammessi alla **misura 10.1.3** e/o alla **misura 13**, che è l'unico ad avere un tasso di efficacia positivo.

Bisogna anche osservare che, per partecipare alla misura 13, bisogna che l'azienda sia localizzata nei territori di cui all'art 32 del reg. 1305/2013, con il che ci si assicura con un unico requisito 50 dei 100 punti in palio.

2.7.8 Procedura 11761: misura 4.4.2 – bando 2018

La procedura 11761, relativa alle misure 4.4.2, prevede 4 criteri di selezione, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 20 e 15.

Del totale di **66 domande** ne sono state **finanziate 58**, bocciate 7 e 1 risulta in stato di istruttoria.

Tab. 10. Criteri di selezione adottati per la misura 4.4.2 – bando 2018, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.4.2	prevalenza delle superfici oggetto di intervento in aree natura 2000	20	27,3%	5,5	3,96%	16,8%
4.4.2	interventi localizzati nei territori di cui all'art. 32 del reg. 1305/2013	15	100,0%	15,0	0,00%	0,0%
4.4.2	partecipazione del beneficiario agli interventi della misura 10.1.2 e/o della misura 13	30	92,4%	27,7	7,00%	19,8%
4.4.2	pratica di allevamento estensivo o semi-estensivo	20	57,6%	11,5	-4,67%	-19,8%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio relativo alla **localizzazione** degli interventi nei territori di cui all'art. 32 del reg. 1305/2013, avendo ottenuto il 100% delle domande con il punteggio massimo, risulta irrilevante.

Partecipare agli interventi della misura 10.1.2 e/o 13 rappresenta il criterio con il maggior valore del punteggio massimo e, inoltre, il maggiormente determinante nella distinzione delle domanda pervenute.

Anche in questo caso, come nel precedente, va evidenziato che, partecipare alla misura 13 significa essere localizzati nei territori di cui all'art 32 del reg. 1305/2013, il che amplifica l'efficacia di questo requisito.



APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE



2.7.9 Procedura 17921: misura 4.3.2 – bando 2018

La procedura 17921, relativa alla misura 4.3.2, prevede 5 criteri di selezione, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 30 e 10.

Del totale di **27 domande** ne sono state **finanziate 14** e bocciate 13.

Tab. 11. Criteri di selezione adottati per la misura 4.3.2 – bando 2018, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.3.2	intervento localizzato in aree svantaggiate ai sensi dell'art. 32 del reg. 1305/2013	30	85,2%	27,2	1,32%	4,4%
4.3.2	investimenti prevalentemente al servizio di superfici forestali	20	14,8%	3,0	5,71%	28,6%
4.3.2	investimenti in aree sottoposte a pianificazione forestale e/o strumento equivalente e/o certificazione di buona gestione forestale	10	29,6%	3,0	-0,22%	-2,2%
4.3.2	numero di aziende agricole e forestali servite	20	63,0%	16,3	1,76%	8,8%
4.3.2	maggiore superficie servita	20	18,5%	7,7	-1,50%	-7,5%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio in possesso del maggior valore del punteggio massimo e che ha ottenuto la maggior percentuale di domande con tale valore riguarda la **localizzazione** dell'intervento in aree svantaggiate (85,2%). Lo stesso registra valori positivi di efficacia assoluta (1,32%) e relativa (4,4%).

Il criterio maggiormente efficace sia in termini assoluti che relativi è però quello relativo alla destinazione dell'intervento a **vantaggio delle zone forestali**.

2.7.10 Procedura 18781: misura 8.1.1 – bando 2018

La procedura 18781, relativa alla misura 8.1.1, prevede 4 criteri di selezione, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 40 e 10.

Del totale di **49 domande** ne sono state **finanziate 16** e bocciate 33.

Tab. 12. Criteri di selezione adottati per la misura 8.1.1 – bando 2018, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
8.1.1	intervento localizzato in aree svantaggiate ai sensi dell'art. 32 del reg. 1305/2013	40	87,8%	37,1	4,24%	10,6%
8.1.1	adesione a sistemi di certificazione forestale	15	40,8%	6,1	-6,31%	-42,0%
8.1.1	superfici che si collegano a interventi realizzati nel precedente periodo di programmazione (mis. 221/223)	35	6,1%	2,9	-4,24%	-12,1%
8.1.1	sinergie con le altre operazioni della misura 8	10	2,0%	0,2	0,63%	6,3%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

In generale i criteri non sono stati sufficientemente determinanti nell'effettiva selezione delle domande pervenute.

Il criterio che attribuisce il punteggio massimo (40 punti) ha ottenuto la maggior percentuale di domande con tale valore e riguarda la **localizzazione dell'intervento in aree svantaggiate** (87,8%). Lo stesso registra valori positivi di efficacia assoluta (4,24%) e relativa (10,6%).

L'altro criterio che ha valori di efficacia positivi riguarda la **sinergia con le altre operazioni della misura 8**.



APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE



2.7.11 Procedura 19504: misura 4.1.1 – bando 2018

La procedura 19504, relativa alla misura 4.1.1, prevede 9 criteri di selezione, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 30 e 2.

Del totale di **257 domande** ne sono state **finanziate 54**, bocciate 40 e 163 si trovano in stato di istruttoria.

Tab. 13. Criteri di selezione adottati per la misura– bando, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.1.1	priorità settoriali del progetto	15	63,2%	11,4	1,01%	6,7%
4.1.1	investimenti realizzati da aziende localizzate prevalentemente in zone soggette ai vincoli di cui all'art.32 del reg. 1305/2013	10	49,6%	6,4	0,53%	5,3%
4.1.1	incremento della redditività aziendale in termini di PSA	5	97,7%	4,9	0,15%	2,9%
4.1.1	investimenti che sviluppano effetti positivi per l'ambiente	5	33,3%	2,0	-0,79%	-15,8%
4.1.1	imprese condotte da giovani agricoltori che presentino la domanda di sostegno entro i 5 anni dal primo insediamento e che non beneficino dell'intervento 2	10	17,4%	1,7	-0,33%	-3,3%
4.1.1	aumento o mantenimento occupazione previsto nel PSA in termini di ULA	5	91,1%	4,7	0,17%	3,4%
4.1.1	interventi realizzati nel cratere sisma	30	48,4%	16,8	10,23%	34,1%
4.1.1	imprese che hanno subito danni alle strutture/attrezzature	18	13,2%	8,8	2,24%	12,4%
4.1.1	proporzionalità e coerenza nell'assegnazione dei punteggi ai criteri di selezione sulla base della dimensione economica degli interventi	2	91,9%	1,8	0,07%	3,3%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio con una maggior percentuale di domande che dichiarano il punteggio massimo riguarda **l'incremento della redditività aziendale** in termini di PSA (97,7%), che qui assume valori di maggiore efficacia che altrove, malgrado il bassissimo indice di variabilità.

Sono però altri i criteri che mostrano livelli maggiori di correlazione con le domande selezionate e riguardano, in primo luogo, la localizzazione nel **cratere del sisma**, e poi l'aver subito **danni** a strutture e attrezzature.

Realizzare gli interventi nel cratere sisma risulta essere il criterio in possesso del maggior valore del punteggio massimo e il maggiormente determinante.

2.7.12 Procedura 19863: misura 4.2.1 – bando 2018

La procedura 19863, relativa alla misura 4.3.1, prevede 9 criteri di selezione, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 17,5 e 5.

Del totale di **24 domande** ne sono state **finanziate 15**, bocciate 3 e 6 si trovano in stato di istruttoria.

Tab. 14. Criteri di selezione adottati per la misura 4.2.1 – bando 2018, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.2.1	localizzazione nei territori di cui all'art. 32 del reg. 1305/2013	5	4,2%	1,0	-0,56%	-11,1%
4.2.1	redditività dell'investimento	5	100,0%	5,0	0,00%	0,0%
4.2.1	investimenti che consentono il mantenimento dei livelli di occupazione ante evento o che determinano occupazione aggiuntiva	10	70,8%	7,4	3,51%	35,1%
4.2.1	benefici ambientali	10	50,0%	7,5	0,44%	4,4%
4.2.1	progetti che prevedono installazioni di impianti su coperture esistenti con contestuale eliminazione/risanamento delle strutture/coperture in amianto	10	29,2%	2,9	-2,44%	-24,4%
4.2.1	interventi realizzati nel cratere sisma	25	0,0%	0,0	0,00%	0,0%
4.2.1	imprese che hanno subito danni alle strutture/attrezzature	17,5	0,0%	1,9	0,33%	1,9%



APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE



Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.2.1	priorità settoriale e obiettivi trasversali	15	70,8%	12,8	0,50%	3,3%
4.2.1	certificazioni di processo/prodotto, energetiche, etiche già in possesso dell'impresa richiedente al momento della presentazione del progetto.	2,5	54,2%	1,4	-0,50%	-20,0%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio riguardante la **redditività dell'investimento**, avendo raggiunto il 100% delle domande in possesso del punteggio massimo, risulta irrilevante. Per converso, il criterio concernente la localizzazione degli interventi nel **cratere del sisma** non ha registrato domande con il punteggio massimo ed è risultato del pari irrilevante.

Anche per il criterio di aver subito **danni a strutture e attrezzature** non si sono registrate domande con il punteggio massimo, ma questo non è risultato irrilevante perché prevedeva tre modalità e i punteggi si sono distribuiti tra le due rimanenti.

La possibilità che l'intervento consenta di **mantenere i livelli di occupazione** ante evento o che determini occupazione aggiuntiva, ha rappresentato il criterio maggiormente determinante ai fini della capacità di apprezzare le differenze tra le domande pervenute.





3 RISPOSTA AI QUESITI DI VALUTAZIONE

3.1 DOMANDA 1 – IN CHE MISURA I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI SONO STATI EFFETTIVAMENTE IN GRADO DI INDIRIZZARE L'ATTUAZIONE VERSO LE PRIORITÀ STABILITE?

Pur in una fase piuttosto avanzata dell'attuazione, nell'88% delle procedure strutturali avviate i criteri di selezione risultano poco o per nulla influenti, perché in molti casi una vera selezione non è avvenuta.

Su 590 criteri previsti dai bandi, riportati nella modulistica, compilati dagli estensori delle domande e valutati dagli istruttori, sono 126 quelli che hanno potuto giocare un ruolo significativo nella selezione.

E non tutti lo hanno giocato nel verso e con l'intensità attesa al momento della loro definizione: solo 68 criteri possono essere definiti efficaci rispetto agli obiettivi prefissi.

Alcune criticità sono emerse in relazione all'effettiva variabilità dei requisiti oggetto dei criteri, che è condizione essenziale perché qualunque criterio possa avere una effettiva funzione selettiva. Sotto questo profilo non si può non menzionare il criterio della previsione dell'incremento di reddito che, di norma, assume il grado massimo nella quasi totalità delle domande.

Altre criticità hanno riguardato, per alcuni criteri, la divergenza tra le valutazioni effettuate da chi ha compilato la domanda e chi l'ha valutata.

Un ultimo elemento che va menzionato non è una criticità ma un fattore che deve essere opportunamente considerato nel momento in cui vengono fissati i criteri di selezione e riguarda la complessità delle interazioni che possono esistere tra criteri diversi. Tale complessità, che inevitabilmente cresce all'aumentare del numero dei criteri, risulta difficile da comprendere pienamente ex ante ma merita di essere analizzata con attenzione ex post.

3.1.1 Criterio 1.a Le procedure sono soggette a criteri di selezione

Delle 103 procedure avviate su misure strutturali, quelle soggette a criteri di selezione sono solo 65. Le misure non soggette a criteri sono 5: la 7.6.1, la 19.1.1, la 19.2.1, la 19.4.1 e la 21.1.1. Inoltre, non prevedono criteri di selezione i bandi di riconferma della misura 3.1.1.

3.1.2 Criterio 1.b I criteri di selezione sono oggettivi e pienamente compresi

Ogni procedura di selezione conta, in media, 5 criteri e mezzo; la procedura che ne prevede di più è relativa al pacchetto giovani con 24 criteri.

Solo per un terzo dei criteri utilizzati i punteggi dichiarati coincidono al 100% con quelli attribuiti mentre, al contrario, sono circa il 18% i criteri che hanno decurtato i punteggi dichiarati al di sotto del 75%. Per questi 39 criteri si deve ipotizzare che l'interpretazione non risulti sufficientemente oggettiva, o perlomeno condivisa.

In termini generali, i tassi di conferma più elevati si riscontrano per le misure rivolte a beneficiari pubblici e ai partenariati.

Nelle procedure che coinvolgono più soggetti, i criteri che subiscono le decurtazioni più significative sono, in molti casi, quelli che danno più punti.

3.1.3 Criterio 1.c: I criteri di selezione rappresentano gli elementi di diversità tra le domande

Circa il 44% dei criteri di selezione (per procedura) si rivelano sostanzialmente inutili: la variabilità dei punteggi dichiarati nelle domande presentate ha un indice di variabilità pari o prossimo a zero.



APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE



Per il 27% dei criteri, la totalità delle domande dichiara il punteggio massimo mentre per il 21% dei criteri nessuna delle domande dichiara il punteggio massimo.

Le misure rivolte alle aziende agricole o di trasformazione presentano, in generale, una maggiore differenziazione dei punteggi dichiarati.

3.1.4 Criterio 1.d Le procedure e i criteri di selezione hanno distinto le domande pervenute in ammesse e non ammesse a finanziamento

A novembre 2021, in 22 procedure su 103 non è ancora stata ammessa a finanziamento una sola domanda: 20 di queste sono in corso di istruttoria e, in diversi casi, risalgono al 2019. Le altre due procedure in questo gruppo sono invece il risultato della bocciatura di tutte le domande.

Sul versante opposto, 43 procedure hanno ammesso a finanziamento la totalità delle domande validamente presentate.

Tra le rimanenti 38 procedure, la maggior parte ha un tasso di ammissione a finanziamento che si colloca nella fascia 80-100% .

Nel complesso, il tasso di ammissione di tutte le procedure che prevedono criteri di ammissione, si attesta intorno al 50% di media.

Sono alti i tassi di ammissione che riguardano la formazione, la consulenza, il sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità, il sostegno alle macro-filiere (16.2).

3.1.5 Criterio 1.e Il possesso dei requisiti previsti dai criteri di selezione si traduce sempre in un vantaggio ai fini dell'ammissione a finanziamento

Dove è stato possibile analizzarne l'efficacia (12 procedure), 68 criteri su 126 hanno mostrato una correlazione positiva con la selezione delle domande ammesse a finanziamento, anche se con tassi non sempre molto elevati.

In una sola procedura tutti i criteri si sono rivelati efficaci, in 8 procedure vi sono criteri che hanno tassi negativi di efficacia, ma la media è positiva mentre nelle restanti 3 procedure il tasso medio di efficacia è negativo.

3.1.6 Criterio 1.f La capacità di ciascun criterio di determinare la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento è proporzionale al rispettivo peso

Solo in 5 procedure su 12 i criteri hanno mostrato una capacità di determinare la selezione nel complesso proporzionata al loro peso. In molti casi la selezione delle domande è stata invece "trainata" da criteri dal peso ridotto.

3.2 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Conclusioni

Su 103 procedure relative a misure strutturali, 65 prevedono l'applicazione di criteri di selezione
Mediamente, ciascuna procedura prevede poco meno di 6 criteri di selezione
Raggiunge i 24 criteri soltanto la procedura per il pacchetto giovani, che integra i criteri di selezione per le due misure che vi sono coinvolte
Per 39 criteri esiste evidentemente un problema interpretativo, dato che la divergenza tra punteggi autodichiarati e punteggi attribuiti supera il 25%



APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE



Conclusioni

Le misure che vedono una più ampia conferma dei requisiti dichiarati sono soprattutto quelle rivolte a beneficiari pubblici
Presentano criticità nella conferma alcuni criteri relativi alla connessione a progetti integrati o collettivi, all'adesione a sistemi di qualità e certificazione, agli effetti positivi per l'ambiente, alla rispondenza alla strategia e alle priorità del PSR
Per il 44% dei criteri utilizzati tutte le domande dichiarano un identico punteggio, e sono pertanto inutili
Sulla base dei punteggi dichiarati, i criteri di selezione sono più generosi nelle procedure rivolte ad enti pubblici e partenariati che dei singoli privati
Il criterio di selezione relativo all'incremento previsto di redditività risulta nella maggior parte dei casi pleonastico e inefficace; più significativo, ancorché basato anch'esso su previsioni difficilmente dimostrabili, risulta il criterio della previsione dell'incremento occupazionale
20 procedure su 103 devono ancora avviare l'istruttoria di selezione
Il tasso medio di ammissione a finanziamento delle singole procedure è circa del 50%
In base a considerazioni dimensionali e sugli esiti istruttori, le procedure in cui i criteri di selezione hanno potuto giocare un ruolo significativo, sono 12 su 103. I criteri a queste riferibili sono 126 su 590
Nella media, i criteri delle procedure analizzate possono essere considerati efficaci, ma il numero di criteri inefficaci è di poco inferiore a quelli efficaci
3 procedure, su 12 analizzate, hanno un set di criteri di selezione che possono essere considerati complessivamente inefficaci: riguardano le misure 4.2.1, 4.4.3 e 8.1.1
Una sola procedura relativi ha criteri tutti con tassi di efficacia maggiori di zero, ed è quella relativa al primo bando per il pacchetto giovani
I criteri utilizzati nelle procedure relative alle misure 4.4.2, 4.3.2 e 4.1.1 (terremoto) rispecchiano, nel complesso, il peso che è stato loro attribuito dal programmatore

Raccomandazioni

Gli effetti dei criteri di selezione non sono facili da prevedere: la loro analisi a posteriori dovrebbe fornire elementi utili per l'avvio di nuove procedure
I criteri con basso grado di variabilità (indifferentemente presenti o assenti in tutte le domande) risultano totalmente inefficaci
Bisognerebbe evitare di prevedere criteri distinti che, in modi diversi, valorizzano lo stesso requisito, come essere localizzati in zona svantaggiata ed essere beneficiari della misura 13
Bisognerebbe evitare di utilizzare criteri di selezione basati sull'incremento di redditività

